



Ciclo Integrato della Performance 2014 - 2016

Piano della Performance
Piano di Prevenzione della Corruzione
Programma per la Trasparenza e l'Integrità

29- APRILE-2014

1. Presentazione del Documento

Il D. Lgs. 150/2009 individua nel Sistema di Misurazione e Valutazione, nel Piano Triennale della Performance, nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, nel documento degli Standard di Qualità gli strumenti dedicati alla gestione dell'intero ciclo della Performance delle PA, cui si è aggiunto il Piano di Prevenzione della Corruzione (Legge 190/2012).

L'articolato sistema consente una corretta programmazione e valutazione delle attività, finalizzate al soddisfacimento degli interessi degli *stakeholders*, attraverso l'integrazione tra i documenti citati.

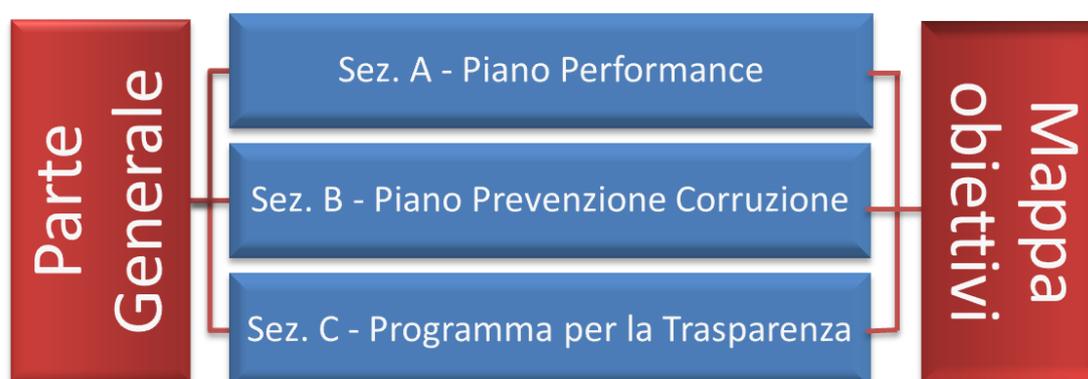
L'Agenzia Spaziale Italiana con il presente documento intende intraprendere un percorso innovativo finalizzato ad un più efficace e concreto coordinamento degli strumenti di cui deve dotarsi ogni Pubblica Amministrazione per rendicontare agli *stakeholders* l'utilizzo delle risorse pubbliche assegnate. Con questa finalità nasce il progetto dell'Agenzia che vede riuniti in un unico documento il Piano Triennale della Performance, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

In tal senso la stessa ANAC ha sottolineato *“la necessità di integrazione del ciclo della performance con gli strumenti e i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza, all'integrità e in generale alla prevenzione della anticorruzione¹”*, nonché la previsione che vi sia un esplicito collegamento tra gli obiettivi indicati nel Piano della Performance e quelli del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità². Da ultimo (in ordine temporale) il Piano Nazionale Anticorruzione ha previsto la coerenza tra gli obiettivi indicati nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità con quelli previsti dal Piano della Performance.

L'Agenzia ha inteso il processo di integrazione non soltanto con riferimento alla coerenza degli obiettivi, indicatori e target dei tre strumenti programmatici, ma anche attraverso la redazione di un testo unico, omogeneo nei suoi contenuti.

Il documento presenta una parte introduttiva generale nella quale, oltre al contesto di riferimento interno ed esterno, sono rappresentate le finalità istituzionali dell'Agenzia, gli strumenti e le risorse (umane e strumentali) impegnate per la loro realizzazione.

Il documento quindi si sviluppa in tre diverse sezioni, a completamento la mappa degli obiettivi dell'Agenzia, sia strategici sia operativi, individuati per il raggiungimento della missione istituzionale, in materia di miglioramento organizzativo, di prevenzione della corruzione e trasparenza. Il documento è quindi così articolato:



¹ Delibera ANAC (già CiVIT n. 6/2013)

² Delibera ANAC 50/2013

Il documento può essere letto come un tutt'uno, ovvero preso in considerazione per la sola parte di interesse; ad esempio la parte generale introduttiva quando è accompagnata dalla sezione A (vedi sopra), costituisce il Piano Triennale della Performance redatto ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera a), del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Nella redazione, laddove possibile, si è mantenuta la struttura tipo dei documenti secondo le indicazioni contenute nelle delibere dell'ANAC (già CiVIT) nn. 5/2012, 50/2013 e 52/2013.

Sommario

1. PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO	2
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS	5
2.1 CHI SIAMO	5
2.2 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	5
2.3 COSA FACCIAMO	6
2.4 COME OPERIAMO	8
3. IDENTITÀ	9
3.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE	9
3.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE	12
3.3 ALBERO DELLA PERFORMANCE	12
4. ANALISI DEL CONTESTO	15
4.1 L'ANALISI DEL CONTESTO IN RELAZIONE ALLA MISSIONE ISTITUZIONALE DELL'AGENZIA	15
4.2 L'ANALISI DEL CONTESTO IN TEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	18

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders

2.1 Chi siamo

L'Agenzia Spaziale Italiana ASI è stata istituita con la legge 186 del 30 maggio 1988. In quella data il Governo riconobbe la necessità per il Paese di dotarsi di un Ente Pubblico, con strumenti di Agenzia, che integrasse nei propri fini istituzionali l'insieme delle attività di gestione pubblica del settore, da quelle di ricerca scientifica allo sviluppo delle allora nascenti capacità tecnologiche e industriali nazionali.



L'ASI è oggi parte di progetti realizzati con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA), che restano la maggior parte, anche se sono cresciute le cooperazioni internazionali al di fuori dell'ESA stessa.

Uno dei punti di forza che ha consentito di raggiungere in tempi relativamente brevi l'attuale posizione di eccellenza è stata senza dubbio l'esistenza di una forte azione sinergica tra l'ASI, la comunità scientifica e un'industria competente e motivata.

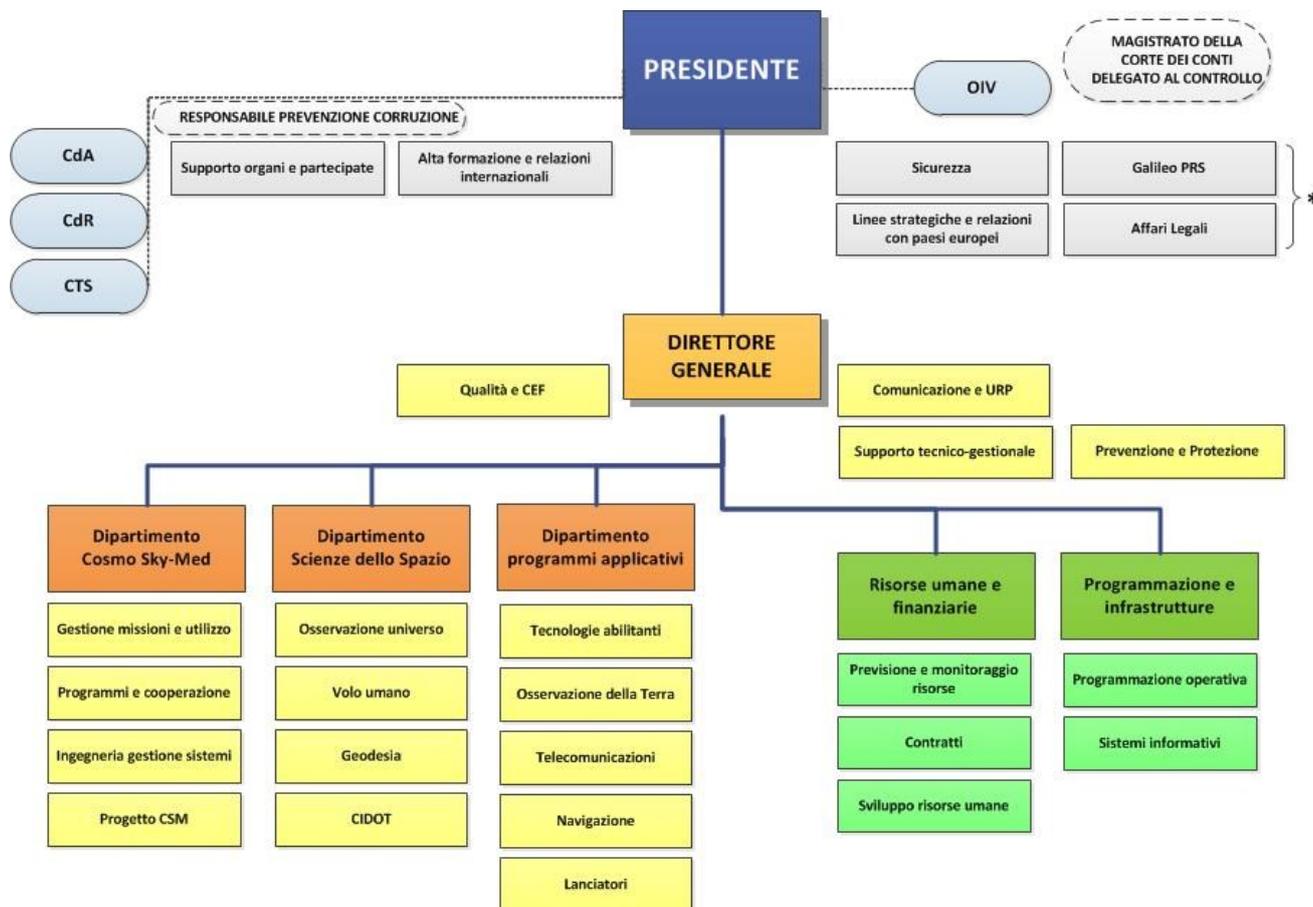
L'Italia considera lo Spazio un settore strategico in tutte le sue componenti costitutive (ricerca, progettazione, realizzazione, lancio e gestione operativa delle missioni spaziali) e ritiene necessaria una visione europea complessiva che miri al rafforzamento del ruolo dell'Europa nel settore spaziale e alla valorizzazione degli investimenti, con ricadute in termini di servizi ed applicazioni e con benefici diretti per i cittadini e per la competitività.

2.2 L'assetto organizzativo

L'Agenzia, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, ha definito nel corso del 2013 un nuovo assetto organizzativo caratterizzato dalla:

- distinzione tra sfera strategica e sfera operativa;
- ottimizzazione della cooperazione interfunzionale;
- massima valorizzazione delle esperienze e delle risorse presenti in Agenzia;
- aggregazione per aree omogenee relativamente alle responsabilità tecniche, amministrative e organizzative;
- gestione orientata all'ottimizzazione delle risorse, al contenimento dei costi interni, al reperimento di risorse finanziarie aggiuntive, al miglioramento dei processi funzionali ed al benessere organizzativo.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica della nuova macro-organizzazione, formalmente approvata dal Consiglio di Amministrazione il 2 dicembre 2013 e divenuta operativa il 6 febbraio 2014 con i decreti attuativi del Direttore Generale.



* funzionali alle attività del Presidente ma strutturalmente dipendenti dal DG

La Presidenza per lo svolgimento delle sue attività si avvale di una Segreteria e delle Unità Organizzative di staff (Sicurezza, Galileo PRS, Linee Strategiche e relazioni con paesi europei, Affari legali).

La Direzione Generale si avvale di una Segreteria, delle Unità Organizzative di staff (Comunicazione e Ufficio Relazioni con il Pubblico, Prevenzione e Protezione, Supporto tecnico-gestionale, Qualità e CEF), dei Dipartimenti Tecnici (COSMO-SkyMed, Scienze dello Spazio, Programmi applicativi) e degli Uffici Dirigenziali (Risorse Umane e Finanziarie, Programmazione e infrastrutture).

Nell'ambito dell'area di supporto strategico ricade l'incarico del Responsabile della Prevenzione della Corruzione che agisce anche con funzioni di Responsabile per la Trasparenza. Conformemente a quanto disposto dalla Circolare 1 del 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip. Funzione Pubblica, al Responsabile sono assegnate le risorse umane e strumentali necessarie allo svolgimento dell'incarico. L'ufficio a supporto è costituito nell'ambito della Direzione "Programmazione e Infrastrutture".

2.3 Cosa facciamo

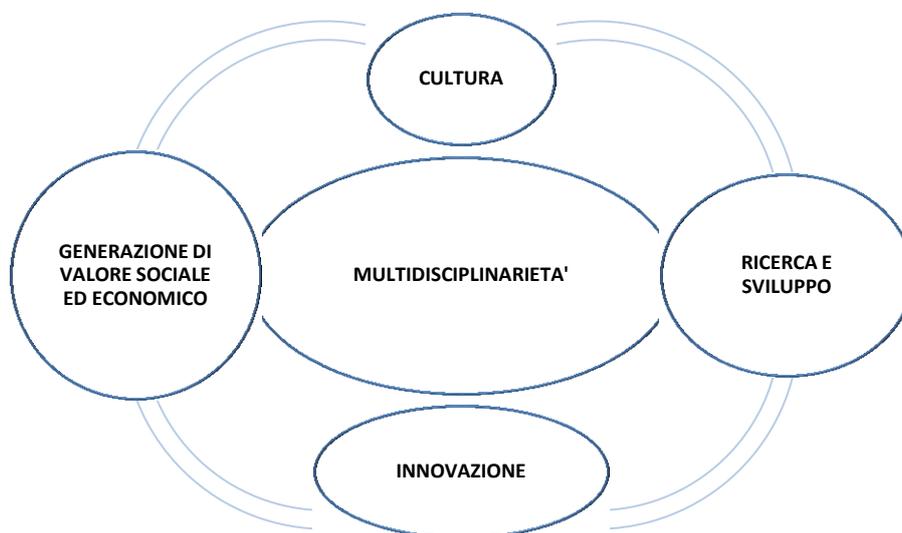
L'Italia, attraverso l'Agenzia Spaziale Italiana, è chiamata a concepire, sia nel breve sia nel medio e lungo termine, programmi di ricerca in grado di coprire, in modo efficiente ed efficace, l'intera

filiera cultura – ricerca e sviluppo – innovazione – generazione di valore sociale ed economico (derivante dalla conoscenza acquisita e dalle ricadute tecnologiche).

Lo spazio è ormai definitivamente uscito dalla fase pionieristica ed è entrato in quella fase di rapida crescita, in cui, tra l'altro, gemmano soluzioni di alta tecnologia che trovano rapidamente diretta applicazione in molti aspetti della vita quotidiana.

L'ASI è cosciente della crescente importanza che i programmi spaziali rivestono per il paese, in relazione alla possibilità di sviluppare applicazioni e di fornire servizi utili al cittadino, alle imprese e alle pubbliche amministrazioni, in risposta ad una domanda pubblica e privata in costante crescita.

In questo contesto, in cui assume sempre maggiore importanza la multidisciplinarietà, si comprende come sia necessaria una stretta integrazione tra discipline tecniche e scientifiche tradizionalmente abbastanza distanti fra loro: si pensi ad esempio alla biomedicina, alle scienze biologiche e alimentari, alla fisiologia, alle *green technologies*, alle nanotecnologie, che si vanno a integrare con i filoni tradizionali quali la propulsione, la produzione di energia, l'astrofisica spaziale, le scienze dei materiali, etc.



Ne conseguono alcune implicazioni sostanziali per la pianificazione delle attività spaziali, sia a livello strategico generale sia operativo di breve e medio termine.

Da un lato, è indispensabile una pianificazione estesa nel tempo, in grado di affrontare problematiche e sfide tecnologiche di largo respiro. Dall'altro, bisogna introdurre tutti gli elementi operativi necessari per beneficiare dei vantaggi derivanti dalla multidisciplinarietà e dalla trasversalità. Ciò trova pratica attuazione, ad esempio:

- nella creazione di "poli di conoscenza", opportunamente distribuiti sul territorio nazionale, che svolgano una funzione di punto di riferimento e accumulazione sia del know-how industriale sia di quello della ricerca;
- nella identificazione di strumenti operativi di raccordo con le attività svolte dagli altri enti di ricerca nazionali e con l'ambiente accademico;
- nel continuo sforzo di integrazione tra le varie componenti di tecnologia spaziale (e.g. propulsione, produzione di energia, astrofisica spaziale, scienze dei materiali, etc.) e di

altre tecnologie (e.g. nanotecnologie, biomedicina, scienze biologiche ed alimentari, etc.), per la definizione di applicazioni di immediata utilità per la società civile.

L'approccio descritto rafforza la società della conoscenza, facendo evolvere più rapidamente i servizi al cittadino e le risposte alle problematiche attuali (es. clima, sicurezza...), facilita ed estende la ricaduta tecnologica dai grandi progetti spaziali, e contribuisce a promuovere la cultura spaziale delle prossime generazioni ed a sostenere i grandi "sogni", motore indispensabile dell'evoluzione in ambito spaziale.

2.4 Come operiamo

Nonostante la crescita delle attività spaziali a carattere commerciale, la ricerca e la conseguente innovazione, che sono i *driver* principali per lo sviluppo delle attività nel settore, passano attraverso l'investimento pubblico. In particolare è necessario finanziare l'innovazione di prodotto e di processo prima di giungere a prodotti in grado di operare nell'ambiente spaziale e funzionare per anni garantendo, agli utenti sulla Terra e agli astronauti in orbita, la continuità dei servizi e dei dati trasmessi; solo la capacità pubblica è in grado di sostenere tali investimenti in termini di costi e di rischi. In questo contesto il valore e la funzione dell'ASI derivano dalla competenza tecnica, scientifica e professionale che l'Agenzia esprime nella gestione di progetti pubblici complessi, ad alto tasso di innovazione e rischio tecnologico, quali quelli che l'Agenzia propone nei diversi settori, da quello scientifico a quello applicativo, a quello fondamentale della tecnologia di base.



I programmi di Ricerca e Sviluppo diretti dall'Agenzia hanno il fine ultimo di creare e mantenere un complesso e avanzato tessuto intellettuale e industriale del Paese, quale risultato di precise scelte di politica industriale e di adeguato supporto finanziario pluriennale.

L'ASI, nelle sue funzioni di Agenzia, propone alle Istituzioni Governative una strategia nazionale per la realizzazione di infrastrutture produttive, propone programmi di sviluppo coerenti ad essa ed è garante

dell'investimento pubblico nel settore, sia nel caso di infrastrutture di proprietà pubblica sia nello sviluppo di partecipazioni pubblico-private.

Infine, l'ASI svolge il ruolo fondamentale di rappresentare l'Italia attraverso la sua presenza nell'Agenzia Spaziale Europea, presso gli Enti dell'Unione che sono coinvolti in attività spaziali e presso gli organismi multilaterali impegnati nelle attività e nelle cooperazioni spaziali di natura internazionale, al fine di garantire il massimo ritorno degli investimenti nazionali sia in termini economici assoluti sia, soprattutto, di attività altamente qualificanti.

3. Identità

3.1 L'amministrazione in cifre

Allo scopo di fornire alcuni dati numerici sulla struttura e le attività dell'ASI, si riportano di seguito i principali dati riguardanti il personale, le risorse finanziarie, i settori e le organizzazioni destinatarie degli investimenti dell'Agenzia.

Le risorse umane

Tipo personale	Qualifica	–	=	≡	≥	>	≤	Ⅴ	Ⅵ	Totale
Personale di ruolo	Dirigente tecnologo	18								18
	Primo tecnologo		48							48
	Tecnologo			24						24
	Dirigente		1							1
	Collaboratore tecnico er				11	8	9			28
	Funzionario di amm.ne				9	9				18
	Collaboratore di amm.ne					10	8	12		30
	Operatore tecnico						4	3	5	12
	Operatore di amm.ne							3	3	6
Personale di ruolo totale		18	48	24	20	27	21	18	8	184
Tempo determinato	Dirigente tecnologo	11								11
	Dirigente	1								1
	Primo tecnologo		12							12
	Tecnologo			9						9
	Collaboratore tecnico er						2			2
	Funzionario di amm.ne					1				1
Tempo determinato totale		12	12	9	0	1	2	0	0	36
Personale comandato	Primo tecnologo		2							2
	Funzionario di amm.ne				2	3				5
	Collaboratore tecnico er				1	2	2			5
	Collaboratore di amm.ne						1	2		3
Personale comandato totale			2	0	3	5	3	2	0	15
Totale complessivo		30	62	33	23	33	26	20	8	235

Tab.1 – Consistenza del personale in servizio (situazione al 31/12/2013)

TIPO PERSONALE	QUALIFICA	-	=	≡	≥	≤	≡	Totale
PERSONALE DI RUOLO	DIRIGENTE		1					1
	DIRIGENTE TECNOLOGO	1						1
	PRIMO TECNOLOGO		2					2
	TECNOLOGO			4				4
	COLLABORATORE TECNICO ER					1		1
	COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE						1	1
PERSONALE DI RUOLO totale		1	3	4		1	1	10
TEMPO DETERMINATO Ex CO 187 legge 266/2005	DIRIGENTE TECNOLOGO	1						1
	TECNOLOGO			5				5
TEMPO DETERMINATO CO 187 totale		1		5				6
TEMPO DETERMINATO Ex CO 188 legge 266/2005	TECNOLOGO			5				5
TEMPO DETERMINATO CO 188 totale				5				5
PERSONALE COMANDATO	COLLABORATORE TECNICO ER				1			1
PERSONALE COMANDATO totale					1			1
Totale complessivo		2	3	14	1	1	1	22

Tab. 2 – Reclutamenti (previsioni 2014)

Per il 2014 nell'ambito delle attività di alta formazione tecnico-scientifica, l'agenzia sosterrà la crescita professionale giovani ricercatori e il tirocinio formativo e di orientamento per neolaureati e studenti universitari attraverso l'erogazione di 14 assegni di ricerca e 16 borse di studio.

La situazione finanziaria

Si riportano di seguito i dati di entrate e uscite del preventivo triennale 2014-2016 :

Descrizione	2014	2015	2016	2014 %	2015 %	2016 %
Contributo ordinario	502.790.284	502.790.284	502.790.284	87%	91%	91%
Entrate Difesa	9.000.000	8.650.000	8.140.000	2%	2%	1%
Entrate progetti Bandiera	27.000.000	0	0	5%	0%	0%
Commercializzazione	2.000.000	2.000.000	2.000.000	0%	0%	0%
Altre entrate	1.083.333	800.000	800.000	0%	0%	0%
Partite di giro	35.908.500	35.908.500	35.908.500	6%	7%	7%
TOTALE	577.782.117	550.148.784	549.638.784	100%	100%	100%

Tab. 3 – Entrate (in €)

Descrizione	2014	2015	2016	2014 %	2015 %	2016 %
Spese per gli organi	1.082.311	1.082.311	1.082.311	0%	0%	0%
Spese per il personale	23.185.895	21.687.623	21.687.623	4%	4%	4%
Spese di funzionamento	14.084.646	14.210.646	14.210.646	2%	3%	3%
Contratti di ricerca e industriali	175.720.932	98.552.373	55.312.150	28%	18%	10%
Contribuzione in ESA	352.981.236	330.000.000	400.000.000	57%	61%	71%
Formazione e promozione	3.929.000	3.929.000	3.929.000	1%	1%	1%
Altre spese e fondi	13.210.409	32.013.312	26.480.561	2%	6%	5%
Investimenti	1.457.873	900.000	500.000	0%	0%	0%
TFR	1.400.000	1.200.000	1.200.000	0%	0%	0%
Partite di giro	35.908.500	35.908.500	35.908.500	6%	7%	6%
TOTALI	622.960.802	539.483.766	560.310.792	100%	100%	100%

Tab. 4 – Uscite (in €)

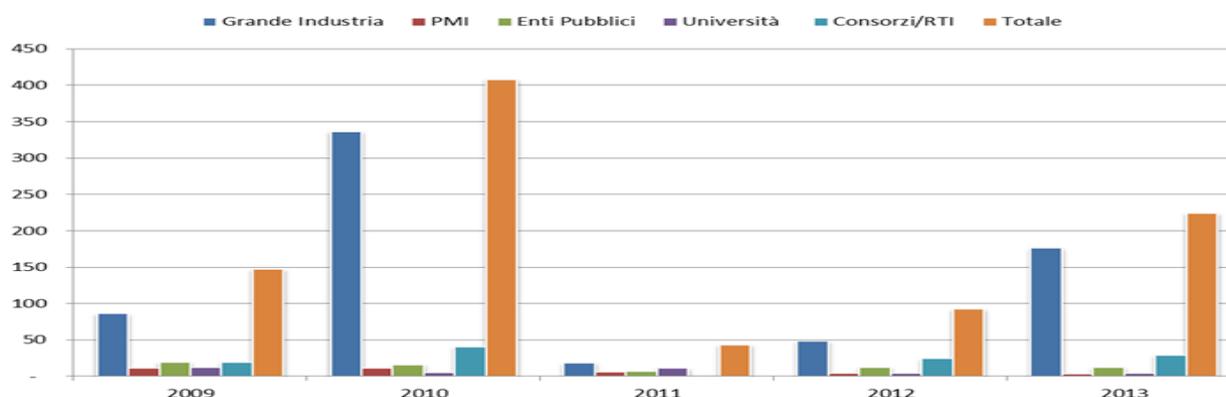
Valori contrattuali dal 2009 al 2013

Al fine di evidenziare gli impatti delle scelte economiche e di investimento dell'ASI sul tessuto economico del Paese, si riportano di seguito alcuni dati sintetici sulla distribuzione dei finanziamenti erogati direttamente dall'Agenzia per i programmi istituzionali nazionali, che si aggiungono dunque ai ritorni geografici verso il nostro Paese dei contributi versati in ESA.

Per una migliore comprensione dei dati, i contraenti e i sotto contraenti sono stati classificati in cinque diverse tipologie:

1. Grande Industria
2. PMI (piccole e medie imprese, massimo 250 addetti e 50 M€ di fatturato)
3. Enti Pubblici
4. Università
5. Consorzi

Nel periodo 2009 – 2013 sono stati stipulati complessivamente 503 contratti, la distribuzione per tipologia di contraente è rappresentata nel seguente grafico; i valori dei contratti sono a vita intera, IVA esclusa, espressi in M€:



Di seguito è indicato l'andamento percentuale del valore economico ricevuto dai soggetti destinatari suddivisi per tipologie, sempre nel periodo 2009-2013:

Tipologia	2009	2010	2011	2012	2013	Valor medio
Grande Industria	59%	82%	42%	52%	78%	63%
PMI	8%	3%	14%	4%	1%	6%
Enti Pubblici	13%	4%	16%	13%	5%	10%
Università	8%	1%	26%	5%	2%	8%
Consorzi/RTI	13%	10%	2%	26%	13%	13%
Altro	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tab. 5 – Percentuali di finanziamento per tipologia di contraente

3.2 Mandato istituzionale e missione

Sul piano legislativo, dopo la sua formazione nel 1988, l'ASI è stata oggetto di revisione una prima volta nel 1995, poi nel 1999, nel 2003 con il decreto legislativo n. 128 e, da ultimo nel 2009 con il D.Lgs. n.213.

Sulla base di quanto disposto dal decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 recante "Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165", l'ASI si è dotata di un proprio Statuto, approvato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ed entrato in vigore il 1 maggio 2011. La finalità dell'Agenzia espressa nelle varie revisioni legislative, e d'altra parte rimasta sostanzialmente immutata, nel testo dello Statuto è così enucleata:

"L'Agenzia Spaziale Italiana è l'ente pubblico nazionale, assimilato agli enti di ricerca, avente il compito di promuovere, sviluppare e diffondere, con il ruolo di agenzia, la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale e lo sviluppo di servizi innovativi, perseguendo obiettivi di eccellenza, coordinando e gestendo i progetti nazionali e la partecipazione italiana a progetti europei ed internazionali, nel quadro del coordinamento delle relazioni internazionali assicurato dal Ministero degli Affari Esteri, avendo attenzione al mantenimento della competitività del comparto industriale italiano."

3.3 Albero della performance

Il riferimento originale della pianificazione è il Documento di Visione Strategica (DVS), redatto ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 213/2009, che spiega la posizione dell'ASI e l'inquadramento delle relative attività nella prospettiva nazionale, europea ed internazionale, e quindi specifica la *roadmap* complessiva dell'Agenzia.

Il Piano Triennale delle Attività (PTA) è aggiornato annualmente, sulla base degli indirizzi contenuti nel DVS e dell'evoluzione dello scenario finanziario e tecnologico, in cui sono definiti obiettivi strategici e di pianificazione di medio e breve termine.

Nella pianificazione delle attività rilevano anche gli obiettivi strategici insiti nelle norme legislative in tema di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Ne discende che tali obiettivi integrano e supportano quelli legati alla Performance dell'Agenzia.

Il Piano della Performance traduce gli obiettivi strategici d'ingresso in obiettivi operativi triennali, con un focus particolare sul primo anno. Come si può vedere dal modello concettuale in Fig. 1, si tratta di un processo articolato, che si snoda attraverso vari livelli di pianificazione, con diverso respiro temporale e dettaglio, e include un flusso di retroazione derivante dalle azioni sull'intero comparto e sui relativi *stakeholders*.

E' doveroso porre l'accento sull'importanza che rivestono, per le attività spaziali, la collaborazione e le interazioni in ambito internazionale, anche, ma non esclusivamente, attraverso la partecipazione ai programmi dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA). Di conseguenza, l'azione dell'Agenzia si svolge in parallelo sui due piani, nazionale e internazionale, e richiede perciò un accurato bilanciamento delle risorse e una continua attenzione agli obiettivi strategici primari, in stretto contatto con gli organi vigilanti e con il Governo.

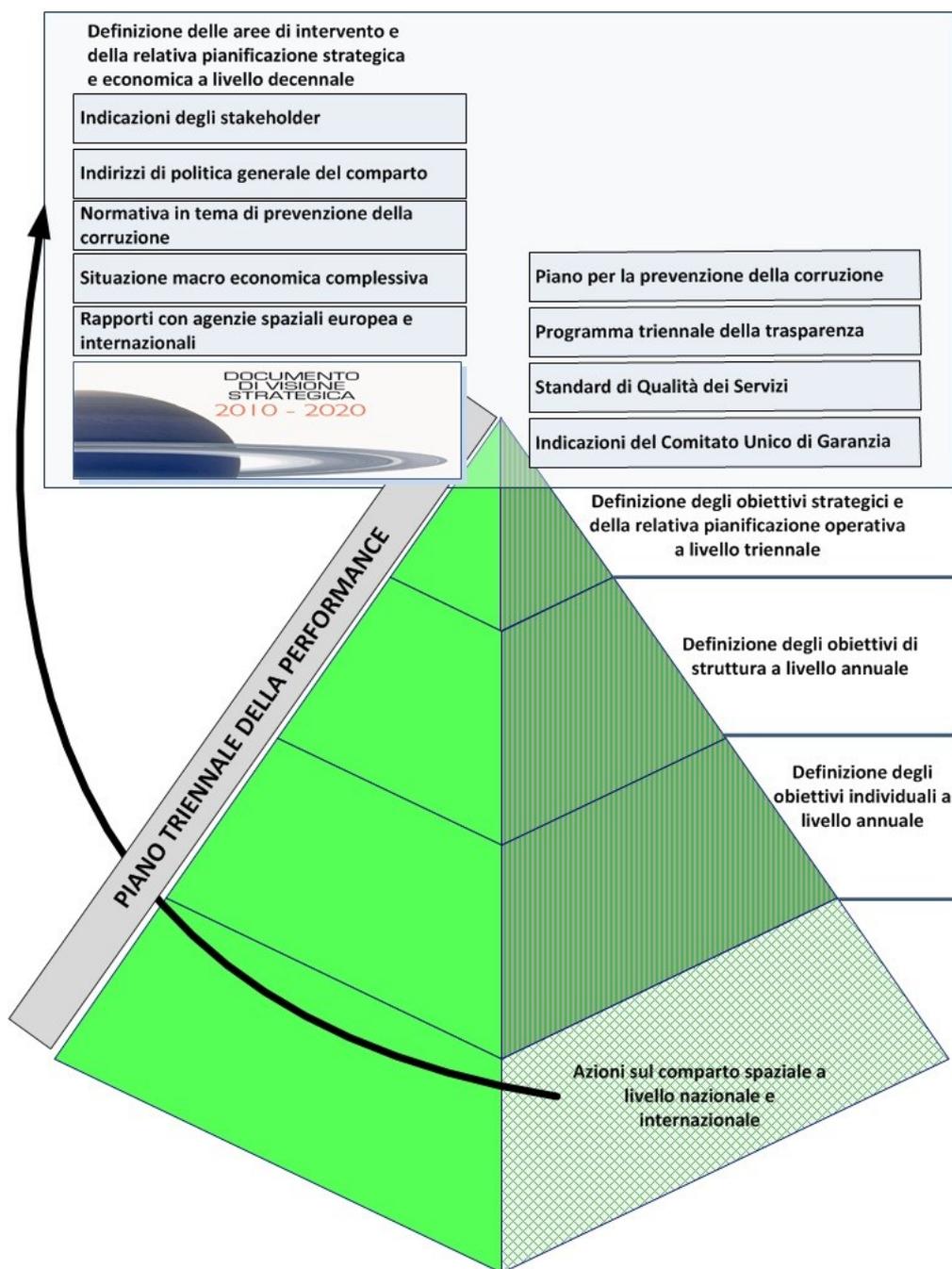


Fig. 1 – Albero della Performance

Nella Fig. 2 è riportato il dettaglio dello schema logico identificato nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e seguito nella definizione delle aree strategiche e operative e dei relativi obiettivi:

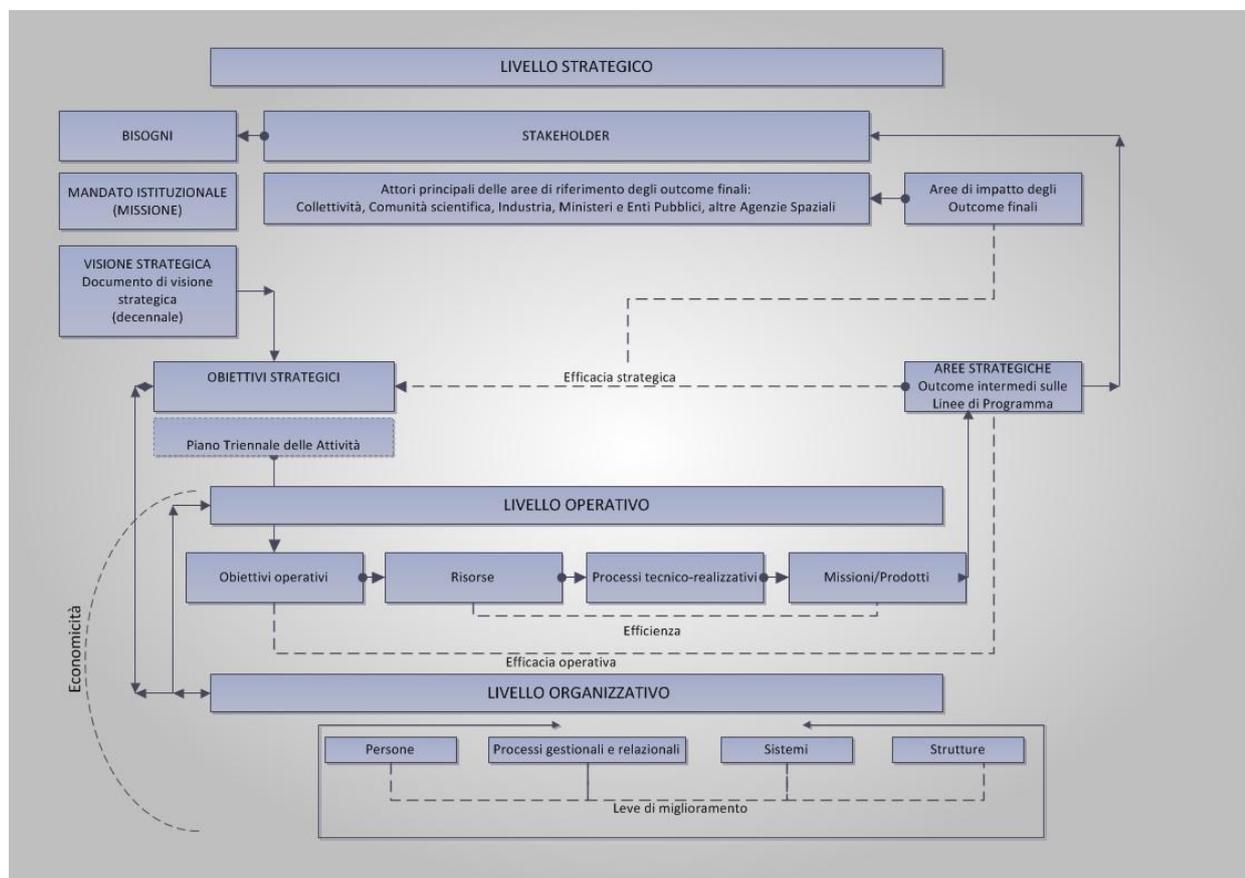


Fig. 2 – Schema logico Sistema di misurazione e valutazione della performance

La rilevazione dei bisogni degli *stakeholders* e la loro interpretazione in termini di strategie è necessaria a perseguire la missione dell’Agenzia e caratterizza in modo significativo la formulazione degli obiettivi strategici contenuti nel Piano Triennale delle Attività (PTA).

Il PTA definisce i programmi e i progetti da realizzare nel triennio, con l’indicazione delle risorse e le fonti. I risultati dei programmi e dei progetti e di tutte le attività coerenti con la missione dell’ASI, producono *outcome* intermedi sulle linee di programma dell’Ente per i seguenti Settori disciplinari:

- le basi e infrastrutture operative,
- i lanciatori e il trasporto spaziale,
- la navigazione,
- l’abitabilità umana nello spazio e microgravità,
- le telecomunicazioni e le applicazioni integrate,
- l’osservazione della Terra,
- l’osservazione ed esplorazione dell’Universo,
- le tecnologie, il trasferimento tecnologico e la qualità,
- la comunicazione, la formazione e la divulgazione della cultura spaziale.

Tali *outcome* intermedi, messi a disposizione della Comunità Scientifica e delle Istituzioni,

generano *outcome* finali al servizio degli *stakeholders*: ricerca e sviluppo, cultura, innovazione, generazione di valore economico e sociale (servizi al cittadino, tutela dell'ambiente, protezione del territorio e del mare, sicurezza).

Confrontando la capacità realizzativa degli obiettivi operativi rispetto a quelli pianificati, possiamo definire la performance di efficacia operativa, mentre l'analisi dell'impiego delle risorse usate per la realizzazione delle missioni spaziali e dei prodotti dell'Ente ci aiuta a calcolare la performance di efficienza.

Le leve di miglioramento dell'Ente, indicate nel livello organizzativo, sono le risorse, i processi gestionali e relazionali, i sistemi e la tipologia di struttura adottati per lo sviluppo delle attività. Il livello organizzativo è collegato sia al Piano Triennale delle Attività sia al livello operativo, allo scopo di garantire la migliore coerenza ai fini del raggiungimento degli obiettivi.

4. Analisi del contesto

4.1 L'analisi del contesto in relazione alla missione istituzionale dell'Agenzia

Contesto interno

L'ASI è un ente di ricerca vigilato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e da questo riceve la parte preponderante dei finanziamenti annui; la finalità dell'ASI è di investire in programmi spaziali la totalità dei fondi annui concessi, a fronte dei progetti previsti nei piani.

Il contributo ordinario MIUR, negli ultimi anni, ha subito continue e pesanti riduzioni. Nel 2010, da un valore di 600 M€ si è passati a 570 M€. Negli anni successivi il contributo ha continuato a diminuire passando da 570 M€ (valore 2010) a 503 M€ (valore 2011) a 478 (valore 2012). Nel 2013 si è riusciti a recuperare qualcosa e la dotazione è stata di 504 M€.

Il PTA 2104-2016 proietta tale valore costante per il triennio (per i contributi sul triennio 2014-2016 vedi tabella 3), registrando quindi una diminuzione del valore reale del contributo (almeno pari all'inflazione annua).

Nel 2013 è stato completato il trasferimento nella nuova sede di Roma sita a Tor Vergata che è completamente operativa. La nuova sede è ben equipaggiata in termini di dotazioni informatiche ed accesso alle reti. Il centro ASI di Matera continua a rivestire un ruolo di primo piano nel panorama del processamento dei dati di osservazione della terra.

Il sito Internet, i profili sui diversi social network, la *Web Tv* sono un ottimo strumento per la diffusione della cultura spaziale ed aerospaziale, il miglioramento verso l'esterno dell'immagine dell'Agenzia, oltre che una modalità di interlocuzione con i cittadini e gli *stakeholders* genericamente intesi.

Importanti sono i presidi dell'Agenzia all'estero, a cominciare dalla base di Malindi in Kenya (centro equatoriale di rilievo mondiale nella ricezione dati da satellite), per passare alla potenziale disponibilità di uffici dell'ASI nelle sedi NASA del *Kennedy Space Center (Cape Canaveral)* e del *Johnson Space Center (Houston)*, posizioni occupate durante lo sviluppo e la costruzione della *ISS* ed attualmente solo parzialmente presidiate ma potenzialmente riattivabili nell'ottica di collaborazioni future con NASA sui prossimi grandi progetti spaziali di esplorazione.

Le periodiche opportunità di volo per astronauti italiani, acquisite nell'ambito degli accordi di realizzazione con NASA della *ISS* rivestono un ruolo importante sia per la promozione delle attività

dell'ASI che per le ricadute della ricerca scientifica in microgravità.

Le 6 società partecipate dell'ASI cioè Altec, e-Geos, ELV, Cira, Asitel e Consorzio Geosat Molise rappresentano buone opportunità per lo sviluppo di realtà industriali che possano produrre profitto e creare nuova occupazione quale ricaduta delle attività spaziali.

Risorse strumentali importanti dell'Agenzia sono i centri operativi e i prodotti applicativi e tecnologici sviluppati nel corso degli anni mediante i contratti affidati, nonché i diritti di proprietà intellettuale e i brevetti derivati sui quali l'ASI ha recentemente avviato innovativi programmi di valorizzazione a fini produttivi e sociali.

Infine una parte importante delle risorse immateriali è altresì costituita dall'insieme dei processi e delle procedure che definiscono le attività principali dell'ente; il miglioramento continuo dei processi, sviluppato in ASI negli ultimi anni, è stato dapprima introdotto sulla base dei risultati degli audit interni mentre nel 2013 ha preso avvio l'applicazione sistematica del modello CAF teso a determinare ulteriori importanti miglioramenti su questi aspetti.

La principale risorsa dell'ASI, come di tutti gli organismi ad alto contenuto scientifico e tecnologico, è rappresentata dalle conoscenze disponibili e dalla potenziale capacità di produrre altre conoscenze, qualità che risiedono nelle persone che vi lavorano con le loro competenze, il loro impegno e le loro idee. Conseguentemente il reclutamento, il mantenimento e la valorizzazione delle risorse umane sono lo strumento decisivo per svolgere con successo la missione dell'ASI.

Sul totale delle risorse dell'Agenzia (per il 70% laureati), quelle coinvolte nei processi chiave sono di due tipi:

- risorse tecniche, appartenenti alle Unità di programma;
- risorse appartenenti a Unità di staff e/o di supporto.

Le risorse tecniche delle Unità di programma sono dedicate alla preparazione dei piani di investimento, alla gestione delle istruttorie (scrittura del capitolato tecnico, verifica preliminare dell'offerta, commissioni di congruità/valutazione, definizione dell'allegato tecnico-gestionale al contratto), alla gestione dei contratti in corso (nei diversi ruoli di responsabile di programma, ingegnere di sistema/sottosistema, etc.), alla partecipazione nelle commissioni di collaudo e nei comitati dell'ESA. Dato lo sfavorevole rapporto tra disponibilità di personale e linee di Piano, ciascuna risorsa deve ricoprire più ruoli differenti sui diversi programmi.

Le Unità di staff e/o di supporto svolgono invece attività di pianificazione, controllo e supporto quali le verifiche di competenza e l'aggiornamento dei database, il supporto di analisi costi per le valutazioni economiche, la personalizzazione dei contratti, le autorizzazioni a liquidare e l'emissione dei relativi mandati di pagamento.

Risorse finanziarie aggiuntive possono essere reperite dall'Agenzia attraverso la valorizzazione delle sue proprietà immateriali e un maggiore controllo critico nei confronti delle performance delle proprie società partecipate tendente ad aumentare i profitti ed i dividendi.

Iniziative di collaborazione di partenariato pubblico-privato e schemi di Project Finance, possono ridurre l'ammontare di risorse ASI necessarie all'implementazione di alcuni programmi di investimento in ambito spaziale.

Contesto esterno

La situazione economica mondiale è in una sostanziale ripresa benché in maniera disomogenea.

Secondo le stime dell'ultimo rapporto della *World Bank* (gennaio 2014), nel 2013 l'economia ha

registrato un aumento simile al 2012 fermando la crescita del PIL reale al 2.4%.

La crescita mondiale (secondo le stesse stime) dovrebbe accelerare nel 2013 portando la crescita al 3.2% per poi rafforzarsi ulteriormente nei successivi anni.

Questa crescita, complessivamente parlando è sicuramente trainata dalle buone performance dei paesi asiatici e dell'est Europa. Per quanto riguarda i due grandi attori che ci riguardano più da vicino, Stati Uniti ed Europa l'andamento e le previsioni sono di diverso tono come succede oramai da qualche anno.

Negli USA le grandi politiche espansive hanno prodotto una veloce ripresa dell'economia che già dal 2012 ha valori positivi. Nel 2013 la crescita si è fermata al 1.8% ma nei prossimi due anni sono previsti valori positivi del 2.8% e 2.9%.

L'area dell'Eurozona invece, a causa anche dell'impossibilità (e volontà) di implementare simili politiche monetarie e allentamenti dei pesanti piani di austerità, per il 2013 ha registrato valori negativi chiudendo con un -0.4%. Si prevede una crescita positiva solo dal 2014 di circa il 1.1%.

Per l'Italia la situazione è peggiorata ulteriormente rispetto alle previsioni dell'anno scorso. La crisi economica si è inasprita facendo registrare una diminuzione del PIL nel 2013 del 1.9% (rispetto alle stime di -1%). Per il 2014 tuttavia sia l'OCSE che UE nelle stime di fine 2013 prevedono un ritorno ad un PIL positivo dell'ordine dello 0.6% con una inversione di tendenza che si è concretizzata nell'ultimo trimestre del 2013.

Il PIL negativo ha richiesto necessarie manovre finanziarie tese a riportare il deficit pubblico sotto la soglia imposta dalla UE. Gli interventi di riduzione e/costanza delle spese della pubblica amministrazione hanno coinvolto anche ASI per il quale non è stato possibile aumentare il livello di contribuzione verso valore pre-crisi.

La Space Economy secondo le stime della Space Foundation è passata da un valore nel 2008 di circa 257 miliardi di dollari (circa lo 0,4% del PIL mondiale) ad un valore nel 2011 nell'ordine di 290 miliardi di dollari, fino a crescere nel 2012 a circa 304 miliardi di dollari.

Nell'aumento in termini assoluti tuttavia si identificano andamenti diversi delle varie componenti: aumenta la parte dei servizi commerciali (sia *upstream* sia *downstream*), diminuisce la spesa del governo USA, aumenta la spesa dei paesi emergenti e diminuisce quella dei paesi europei.

Nel corso dell'ultimo decennio, c'è stata una radicale ristrutturazione del segmento industriale che, in Europa, è stata caratterizzata da una forte dinamica di concentrazione. Da tale dinamica sono emerse macro-aggregazioni industriali multinazionali a livello sistemistico, che hanno sostanzialmente concentrato al loro interno la maggior parte della catena di valore.

Il comparto spaziale industriale nazionale, sia manifatturiero che nel campo dei servizi, si attesta ormai da qualche anno su circa 50 imprese (grandi e piccole), tra le quali primeggiano quattro grandi aziende: la Thales Alenia Space (a capitale prevalentemente francese), la Telespazio, la Avio (il cui capitale da fondi di Private Equity, è stato acquisito dalla General Electric che sta trattando la cessione del solo ramo spazio ad un big player europeo non ancora identificato) e la Selex Galileo, tutte aventi tra gli azionisti la Finmeccanica SpA, mentre un'altra media impresa nazionale, la CGS (Compagnia Generale Spazio ex Carlo Gavazzi Space), è posseduta dalla OHB tedesca.

In Italia sono presenti competenze produttive nella maggior parte delle aree tecnologiche del settore spaziale; il comparto industriale è quindi in grado di esprimere una capacità di realizzazione di missioni spaziali di varia dimensione, costruendo satelliti scientifici o applicativi ed anche sviluppando un veicolo di lancio di media dimensione.

Sono poi rilevanti le competenze nella progettazione e nella realizzazione di strumenti scientifici, di radar dedicati all'Osservazione della Terra, di sistemi di telecomunicazioni e strumentazione per lo studio dell'astrofisica.

Continua l'incertezza sulle grandi scelte strategiche della NASA e delle altre potenze spaziali, che non aiuta a determinare chiaramente i grandi obiettivi comuni dei prossimi 30-40 anni. La durata della ISS è stata recentemente prorogata almeno fino al 2024.

Il maggiore impegno della UE nel settore spaziale, figlio degli accordi contenuti nel trattato di Lisbona, comincia ad essere tangibile con il lancio della nuova programmazione 2014-2020 dei bandi del programma Horizon 2020 in particolare per la R&D relativa allo spazio.

Nei prossimi anni importanti settori di applicazione spaziale, quali la navigazione satellitare, l'osservazione della Terra e la comunicazione a larga banda, costituiranno aree di interessi per i mercati commerciali e governativi, con un conseguente forte sviluppo di servizi a valore aggiunto.

4.2 L'analisi del contesto in tema di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Contesto interno

L'Agenzia Spaziale Italiana ha adottato il 25 marzo 2013 con deliberazione del Consiglio di Amministrazione (delibera n. 194) il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione³; il Piano è stato approvato su proposta del Direttore Generale, espressamente incaricato a tale scopo dal Consiglio stesso, non essendo stato ancora nominato, a tale data, il Responsabile della Prevenzione. Il Piano è stato adottato ai sensi della L. 190/2012 (art. 1, comma 5) quindi in un periodo antecedentemente all'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione da parte dell'ANAC, avvenuta nel settembre del 2013. L'Agenzia ha pertanto affrontato il tema della Prevenzione della Corruzione con un set di strumenti limitati rispetto a quelli poi indicati dal Piano Nazionale. Il documento nondimeno si è rilevato utile perché ha consentito di formare e sensibilizzare, per alcuni temi specifici, rami dell'amministrazione.

Con la medesima deliberazione il CdA ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, tenendo conto dei requisiti indicati dalla Circolare n. 1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip. della Funzione Pubblica del 25 gennaio 2013.

L'ASI nel corso del 2013 ha svolto una intensa campagna formativa intesa a sensibilizzare il personale sul tema della prevenzione della corruzione. La formazione è stata di carattere generale e specifica per alcune aree identificate a rischio.

Inoltre l'ente ha svolto un'indagine sulla percezione dei valori etici che ha consentito di fotografare il livello di etica "sentito" dagli operatori interni all'ASI, evidenziando che la percezione dell'etica è nella media, in linea con le valutazioni fatte al livello internazionale (per l'approfondimento vedi contesto esterno), nonostante il 47 % degli intervistati riferisca di sentire diminuita la cultura dell'etica negli ultimi dieci anni a causa delle pressioni politiche (58,5% degli intervistati)⁴. Il medesimo strumento, utilizzato periodicamente, consentirà di monitorare nel tempo l'andamento della percezione del senso etico all'interno dell'amministrazione.

³ PN-DGN-2013-001

⁴ RS-RPC-2014-001 del 19/02/2014

Contestualmente all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, l'Agenzia ha adottato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013 – 2015, anche in assenza di specifiche indicazioni da parte della CiVIT (ora ANAC, si veda delibera n. 50 del 2013 del 4 luglio 2013), al fine di garantire continuità con il percorso avviato negli anni passati.

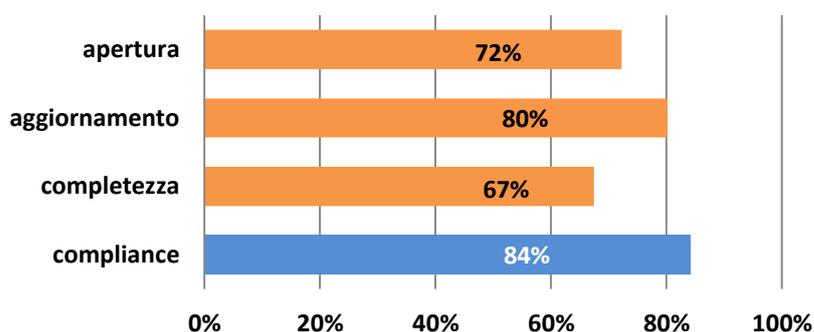
Il Programma Triennale ha ricevuto particolare apprezzamento per il sistema di attuazione del Programma e per l'avvio di significative iniziative sull'integrità, anche in considerazione del coordinamento dello stesso con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Nel corso del 2103, in seguito revisione delle norme sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, si è resa necessaria la ridefinizione di alcune priorità e delle modalità di gestione del sistema di raccolta. Si è pertanto passati da un sistema accentrato (in capo sostanzialmente alla struttura di supporto al Responsabile e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico) ad un sistema "diffuso", grazie al quale si sono potute frazionare le attività tra le diverse unità / soggetti coinvolti. Tale modalità se da un lato ha rappresentato un approccio pragmatico, ha consentito nel contempo di coinvolgere maggiormente, anche sotto il profilo della consapevolezza dello strumento, l'intera struttura amministrativa.

Lo stato dell'arte della Trasparenza e l'Integrità è fotografato dallo Stato di Attuazione del Programma⁵ che relaziona circa le attività svolte nel periodo aprile 2013 – gennaio 2014, cui si rimanda per gli approfondimenti.

Al fine di dare un quadro esemplificato delle attività di pubblicazione condotte, si riporta un estratto del documento citato che da conto dei risultati raggiunti dall'agenzia alla data del 14 gennaio 2014.

Obblighi di Pubblicazione - Complessivo



Contesto esterno⁶

Fare riferimento alla corruzione nella sua accezione più ampia di deviazione comportamentale rispetto alle regole vigenti in un contesto sociale di riferimento è sicuramente altra cosa che fare riferimento alle specifiche fattispecie giuridiche del nostro ordinamento. L'analisi dei diversi metodi di misurazione va collegata alla relativa nozione accolta e presupposta. Gli indicatori di corruzione percepita o esperenziale definiscono la corruzione politico-amministrativa come l'insieme dei reati commessi dal pubblico ufficiale per conseguire benefici personali, in presenza di un potere discrezionale di allocare le risorse, di definire le regole e/o di applicarle, utilizzato per ottenere una rendita economica o utilità, a fronte di una disutilità legata alla probabilità di essere scoperti, perseguibili e punibili. Le misure giudiziarie, invece, fanno specifico riferimento alle fattispecie dei reati contro la Pubblica Amministrazione in cui si manifesta un abuso di potere da

⁵ RS-PIF-2014-004

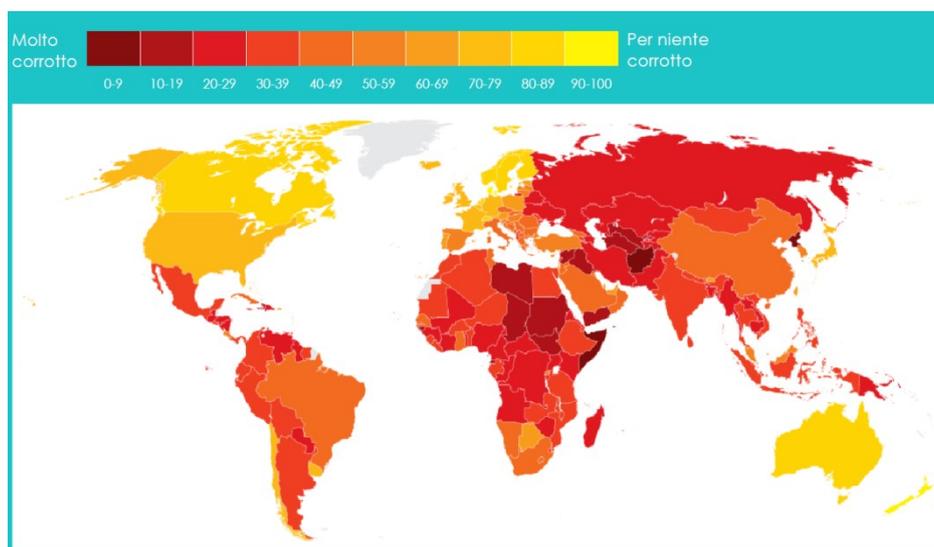
⁶ Tratte dal report ANAC "Corruzione sommersa e corruzione emersa in Italia: modalità di misurazione e prove empiriche" e dagli studi pubblicati da Transparency International Italia.

parte di pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio per ottenere vantaggi privati. Si tratta, in questo caso, di azioni effettuate da un agente pubblico al fine di indurre intenzionalmente delle distorsioni nell'attuazione di regole o leggi in cambio di una ricompensa effettiva, promessa o attesa.

Attualmente l'immagine dell'Italia è quella di un paese ad elevato grado di corruzione sia nella percezione dei cittadini che di imprese e analisti.

L'Italia appare come un caso anomalo nel panorama europeo per due ordini di ragioni. Innanzitutto, la distribuzione della corruzione sul territorio nazionale non risulta essere omogenea, con una notevole varianza interna su base regionale. A questo dato si aggiunge la distanza che intercorre tra il nostro Paese e buona parte dei paesi membri dell'Unione Europea nelle classifiche internazionali, a fronte del fatto che generalmente paesi caratterizzati da livelli di sviluppo economico e strutture politico-istituzionali analoghi presentano livelli di corruzione analoghi. Più precisamente, i paesi del nord dell'Europa (Danimarca, Svezia, Finlandia) occupano costantemente le prime posizioni della classifica. Austria, Germania, Francia, Paesi Bassi e Regno Unito si attestano su valori medio-alti. I paesi dell'Europa meridionale (Italia, Grecia, Spagna e Portogallo) presentano performances significativamente peggiori.

Transparency International, l'organizzazione non governativa fondata nel 1996, no profit, leader nel mondo per la sua azioni di contrasto alla corruzione e di promozione dell'etica, presente in oltre 90 nazioni, ha elaborato una serie di strumenti di misurazione della percezione della corruzione, tra questi il CPI - *Corruption Perception Index*⁷ e il *Global Corruption Barometer*.⁸



⁷ Il CPI è un indice che determina la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi nel mondo, attribuendo a ciascuna Nazione un voto che varia da 0 (massima corruzione) a 10 (assenza di corruzione), ottenuto sulla base di varie interviste/ricerche somministrate ad esperti del mondo degli affari e a prestigiose istituzioni.

⁸ Il Barometro di Percezione della corruzione, ideato nel 2003 da Transparency International in collaborazione con Gallup International, è un sondaggio si rivolge direttamente ai cittadini, indagando sulla loro percezione della diffusione della corruzione nei vari settori (es. politica, magistratura, settore privato, Istituzioni pubbliche, informazione, etc.).

Nella rilevazione del 2013 di *Transparency International*, l'Italia ha registrato un indice di corruzione percepita – CPI pari a 43, rispetto al valore di massima trasparenza di 100. L'Italia quindi si posiziona al 69° posto nel mondo, ma registra un piccolo miglioramento rispetto all'anno precedente quando il nostro paese si posizionò al 72° con una valutazione pari a 42/100.

Il dato del 2013, per quanto leggermente migliorato rispetto a quello del 2012, è tuttavia prossimo alle rilevazioni dell'ultimo decennio in base alle quali l'Italia si colloca su posizioni analoghe a quelli di numerosi paesi dell'Asia e dell'America Latina.

A tale riguardo il Presidente di *Transparency International*, Maria Teresa Brassiolo, ha dichiarato che gli sforzi strutturali compiuti per migliorare la trasparenza e l'integrità del settore pubblico, a partire dal decreto 150, fino alla legge anticorruzione 190 e agli ultimi decreti sulla trasparenza e l'accesso civico, abbiano cominciato a produrre effetti.

E' essenziale sottolineare che trattandosi di un indice sulla percezione, le interpretazioni devono tenere conto del fattore "soggettivo".

Anche i risultati del *Global Corruption Barometer* mostrano che la corruzione è assai diffusa nel nostro paese: i cittadini intervistati ritengono ci sia stato un ulteriore peggioramento negli ultimi due anni. Tra le istituzioni più corrotte, gli italiani indicano i partiti politici (69%), il Parlamento (44%), la pubblica amministrazione (29%) e il sistema sanitario (24%). I risultati non sono dissimili da quelli del 2010-2011. Quanto alla propensione a segnalare casi di corruzione, il 56% degli italiani sarebbe disposto a esporsi, mentre la scelta del silenzio deriva dalla paura di ritorsioni (41%) e dalla sfiducia sulle possibili conseguenze positive della segnalazione (41%).

La disciplina sulla Trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni è stata oggetto di dirompenti interventi normativi. Il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", che ha fatto del principio di Trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione.

La delega contenuta nella legge n. 190/2012 ha consentito al Governo di adottare il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in cui è stato evidenziato che la Trasparenza è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

Nel decreto è specificato che le misure del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità sono collegate al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Il decreto di riordino della materia è altresì importante per l'implementazione del sistema dei controlli e delle sanzioni sull'attuazione delle norme in materia di Trasparenza. Il sistema sanzionatorio prevede in capo a diversi soggetti, siano essi appartenenti alla pubblica amministrazione sia che non ne facciano parte (es. società partecipate), diverse tipologie di sanzioni.

A corollario si sottolinea come abbiamo assunto particolare rilevanza le attestazioni rilasciate dagli OIV in merito agli obblighi di pubblicazione, che possono essere, a campione, verificate dalla Guardia di Finanza.

Il percorso tracciato dalle massime istituzioni statali appare quindi chiaro e ben determinato e rispetto a questo le Pubbliche Amministrazioni devono rispondere per rendicontare, attraverso l'accessibilità totale dei dati, l'utilizzo delle finanze pubbliche.

Documenti di riferimento

- a. Documento di Visione Strategica Decennale 2010-2020
- b. Piano triennale delle Attività 2014-2016
- c. Nota preliminare al preventivo finanziario decisionale e gestionale 2014 in termini di competenza e cassa e preventivo triennale 2014-2016; allegato tecnico alla nota preliminare 2014-2016
- d. Macro-organizzazione dell'ASI - Delibere 2, 230 e 260 del 2013
- e. Standard di qualità dei servizi 2014
- f. Monitoraggio obblighi di pubblicazione (RS-PIF-2014-003)



**Programma Triennale
per la Trasparenza e l'Integrità
2014 - 2016**

29-APRILE-2014

Chi controlla le informazioni ha una posizione di potere. Il potere è da sempre fondato sullo squilibrio informativo tra detentori e non detentori.

L'affermazione della democrazia, sia essa politica o economica, passa attraverso la disponibilità delle informazioni.

La trasparenza amministrativa (a cura di Francesco Merloni- ed. Giuffrè)

SEZ. C Presentazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Il presente documento aggiorna il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PtTI) anni 2013–2015 adottato in data 25 marzo 2013 dall'Agenzia Spaziale Italiana.

L'aggiornamento del Programma Triennale, previsto dal comma 1 dell'art. 10 del D. Lgs. 33/2013, e richiamato dalla Delibera n. 50/2013 dell'ANAC (già CiVIT), attraverso "lo scorrimento" negli anni consente di adeguare il medesimo alla propria realtà istituzionale e alle richieste di intervento avanzate dagli *stakeholders* di riferimento.

Il Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità cura la predisposizione del PtTI 2014-2016 e, dopo l'approvazione da parte dell'Organo di indirizzo politico, ne sovrintende l'adozione e l'attuazione.

La redazione del Programma si inserisce in un contesto normativo di riferimento consistentemente innovato nel corso degli ultimi due anni; infatti il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha autonomamente previsto alcuni obblighi di pubblicazione specifici (quali ad esempio, solo per citarne alcuni, quelli enunciati ai commi 15,16, 32, dell'art. 1). Con la stessa legge, il Parlamento ha conferito delega al Governo (comma 35, art. 1) per l'adozione, entro sei mesi dall'entrata in vigore della Legge, di un Decreto Legislativo di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni". Il Decreto Legislativo, adottato dal Governo il 14 marzo del 2013 ed entrato in vigore il 20 aprile, tra le altre cose, ha:

- introdotto il Diritto di Accesso Civico (art. 5), ovvero il diritto di chiunque di chiedere la pubblicazione dei dati obbligatori,
- definito regole più stringenti sulla qualità delle informazioni (art. 6), sulle loro caratteristiche ed il loro riutilizzo (art. 7),
- fissato la durata dell'obbligo di pubblicazione (art. 8) in cinque anni (salvo eccezioni),
- ridenominato la sezione dedicata alla materia prevedendo che nella homepage delle Pubbliche Amministrazioni fosse presente il bottone "Amministrazione Trasparente"
- definito per tutte le PA la struttura tipo per le diverse categorie di dati.

La caratteristica principale del decreto legislativo di riordino è, però, quella di aver ampliato considerevolmente il novero degli obblighi di pubblicazione, portando i circa 80 obblighi precedentemente previsti (applicabili all'ambito soggettivo ASI) ai circa 130 attuali.

Nel nuovo assetto normativo gli obblighi di trasparenza assumono anche il ruolo di strumento primario nella prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (rif. tavola 3 del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC nel

settembre del 2013). Ne deriva che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità si coordina con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e più in generale con l'intero ciclo della performance.

L'aggiornamento del Programma è stato redatto sulla scorta dei seguenti elementi:

- norme introdotte dalla Legge 190/2012,
- norme introdotte dal D. Lgs 33/2013,
- Piano Nazionale Anticorruzione adottato nel settembre 2013,
- delibere ANAC (già CiVIT) N. 50/2013 “Linee guida per l'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016”,
- Delibere ANAC nn. 71 e 77 del 2013 relative alle attestazione a cura dell'OIV su specifici obblighi di trasparenza,
- attestazioni OIV rese sulla base delle delibere ANAC nn. 71 e 77 del 2013,
- relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dell'OIV ASI emesso il 27 maggio 2013 (RS-OIV-2013-001),
- Stato di attuazione del Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2013 – 2015 (RS-PIF-2014-004),
- delibera CiVIT n. 6/2013 circa le “Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013”.

Sommario

SEZ. C PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ	1
C 5. ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PTI E INSERIMENTO NEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE	4
C 5.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI E LE MODALITÀ DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA.....	4
C 5.2 PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA	4
C 6. SOGGETTI E RESPONSABILITÀ	5
C 7. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA	6
C 7.1 DIFFUSIONE ESTERNA - GIORNATA DELLA TRASPARENZA	6
C 7.2 DIFFUSIONE ESTERNA - INTERAZIONE CON GLI UTENTI E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS	7
C 8. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	11
C 8.1 LE PUBBLICAZIONI	11
C 8.2 MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE	13
C 8.3 VIOLAZIONI PER SPECIFICI OBBLIGHI DI TRASPARENZA	14
C 8.4 SOCIETÀ PARTECIPATE	15
C 8.5 QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI	16
C 8.6 ACCESSO CIVICO	16
C 8.7 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA.....	17
C 8.8 MONITORAGGIO INTERNO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	17

C 5. Elaborazione e adozione del PtTI e inserimento nel ciclo integrato della performance

C 5.1 Gli obiettivi strategici e le modalità di adozione del Programma

Il Programma per la Trasparenza e l'integrità costituisce, nella sua parte descrittiva, una sezione del Ciclo Integrato della Performance dell'ASI; le misure e le azioni sono ricondotte ad uno specifico obiettivo strategico e, in cascata, a due obiettivi operativi.

Di seguito sono riportati nome dell'obiettivo strategico, indicatore e target associati.

Obiettivo strategico	Indicatore	Target					
		2014		2015		2016	
Promozione dell'innovazione, dell'efficienza organizzativa e della trasparenza	Completamento della dimensione della trasparenza nella pubblicazione di dati	apertura	80%	apertura	90%	apertura	95%
		aggiornamento	85%	aggiornamento	90%	aggiornamento	95%
		completezza	75%	completezza	90%	completezza	95%

Tab. C1 – Obiettivo strategico collegato alla trasparenza

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Indicatore	Target
Promozione dell'innovazione, dell'efficienza organizzativa e della trasparenza	Implementazione della tracciabilità delle informazioni	Istituzione di uno sportello amico per le società partecipate	entro 31/05/2014
	Diffusione dell'attività in tema di efficienza, trasparenza e prevenzione della corruzione attraverso il sito e/o i social network	n. di notizie/anno	>= 3

Tab. C2 – Obiettivi operativi collegati alla trasparenza

Per l'analisi del quadro complessivo degli obiettivi strategici ed operativi per il 2014 si rimanda alla mappa complessiva degli obiettivi strategico /operativi allegata al Ciclo Integrato della Performance.

Nell'ambito del Programma sono inserite le risorse con le quali l'Agenzia intende dare attuazione alle linee strategiche ed operative in tema di trasparenza e integrità.

C 5.2 Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Nel corso degli ultimi anni la trasparenza, inizialmente avvertita come un semplice obbligo normativo, è diventata strumento di supporto alle attività dell'ente e ha favorito maggiore conoscenza e consapevolezza all'interno dell'organizzazione.

Il contenuto del PtTI, ovvero l'individuazione e la programmazione delle azioni / iniziative da realizzare nel triennio, è frutto del confronto continuo tra l'ufficio a staff del Responsabile della Trasparenza e l'intera struttura.

Il Programma, redatto dal Responsabile della Trasparenza, è adottato dall'Organo di indirizzo politico amministrativo nell'ambito del Ciclo Integrato della Performance dell'ASI.

C 6. Soggetti e Responsabilità

Alla definizione, adozione e attuazione del Programma e ai suoi aggiornamenti intervengono:

- il Consiglio di Amministrazione, che emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici che l'Amministrazione deve seguire nella predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e degli eventuali aggiornamenti dello stesso, adotta il Programma, e nomina il Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità;
- gli *stakeholders*, che contribuiscono al processo di formazione e valutazione del Programma, formulando richieste, suggerimenti e proposte. Sono *stakeholders* di riferimento dell'ASI: l'industria e le medie e piccole imprese del settore aerospaziale, le piccole e medie imprese ad alto contenuto tecnologico, la comunità scientifica, il mondo universitario e della ricerca, i referenti istituzionali, i cittadini, le associazioni di consumatori, gli stessi dipendenti dell'Agenzia.
- l'Organismo Indipendente di Valutazione, che esercita in piena autonomia le attività di controllo sulla corretta applicazione delle linee guida, sulle metodologie e sugli strumenti indicati dal Programma;
- il Responsabile per la prevenzione della corruzione, nominato dal CdA, che predispone il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Tale figura, con l'entrata in vigore, il 6 febbraio 2014, della nuova macro organizzazione, assolve anche le funzioni Responsabile della Trasparenza;
- il Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità, nominato dal CdA, che:
 - ✓ presiede il processo di elaborazione, adozione e attuazione del Programma Triennale,
 - ✓ monitora l'attuazione del Programma, riferendo agli Organi di indirizzo politico-amministrativo, al Direttore Generale, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (se figura diversa dalla Resp. Trasparenza) e all'OIV su eventuali inadempimenti o ritardi,
 - ✓ vigila sugli adempimenti di pubblicazione in ordine alla loro reperibilità nella sezione "Amministrazione Trasparente", nel rispetto dei requisiti di completezza, aggiornamento e apertura del dato;
 - ✓ sovrintende al procedimento di pubblicazione dei contenuti della sezione Trasparenza nel sito istituzionale dell'Agenzia,
 - ✓ sovrintende alla corretta realizzazione delle singole iniziative indicate nel Programma Triennale, volte a garantire un adeguato livello di trasparenza, il rispetto della legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità,
 - ✓ svolge le funzioni proprie assegnategli dal Regolamento del procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi di trasparenza di cui all' Art. 47 del D. Lgs. 33/2013;
 - ✓ individua e nomina referenti per la Trasparenza;
 - ✓ propone al Direttore Generale l'assegnazione di risorse alla struttura a suo supporto
- Struttura a supporto del Responsabile della Trasparenza che:
 - ✓ svolge attività di monitoraggio sull'attuazione del Programma,

- ✓ cura i rapporti con le unità organizzative coinvolte nell'attuazione del Programma;
 - ✓ analizza e individua eventuali zone di rischio nell'attuazione del Programma,
 - ✓ coadiuva, più in generale, il Responsabile nelle attività da questi svolte.
- i Responsabili delle unità organizzative coinvolte, referenti per la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati di loro pertinenza; essi sono responsabili dell'attuazione del Programma Triennale per la parte di loro competenza. Inoltre collaborano per la realizzazione delle iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, il rispetto della legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

C 7. Iniziative di comunicazione della Trasparenza

L'approccio dell'Agenzia alla Trasparenza passa anche attraverso la particolare attenzione che sarà rivolta alla diffusione dell'intero Ciclo integrato della Performance attraverso tutti gli strumenti in possesso dell'Amministrazione.

Il progetto di diffusione del Piano si articolerà in iniziative destinate alla massima diffusione sia all'interno sia all'esterno dell'Agenzia.

Per quanto attiene alla diffusione interna, il Ciclo Integrato della Performance sarà presentato nel corso di una sessione informativa rivolta a tutte le risorse che operano in Agenzia (dipendenti e non dipendenti), che sarà realizzata mediante la modalità di convegno con la partecipazione di esperti e studiosi del fenomeno corruttivo. Nel corso della giornata di incontro, aperta non soltanto ai dipendenti ma estesa anche ai collaboratori a qualsiasi titolo dell'ASI, saranno illustrati i contenuti principali dei documenti del Ciclo, e verranno comunicate le azioni previste nel corso del triennio.

L'informazione dettagliata riguardo la strategia che l'Amministrazione intende adottare per il raggiungimento degli obiettivi fissati, consente di far conoscere a tutta la struttura i compiti da svolgere ed il contributo che viene richiesto a ciascuno per la realizzazione del Ciclo Integrato della Performance.

La comunicazione del Programma verso l'esterno si realizzerà con le stesse modalità previste per il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Per quanto attiene la diffusione esterna e le azioni di sensibilizzazione si rimanda al paragrafo successivo.

C 7.1 Diffusione esterna - Giornata della Trasparenza

Le Giornate della Trasparenza per l'Amministrazione rappresentano un'occasione di reale incontro e confronto con gli *stakeholders*, finalizzate alla promozione e valorizzazione della cultura della Trasparenza. L'ASI cadenza la propria Giornata della Trasparenza annualmente, fissandone lo svolgimento nella seconda metà dell'anno, in modo da poter presentare agli *stakeholders* i risultati della performance dell'Agenzia dell'anno precedente e approfondire le esigenze provenienti dall'esterno in tema di trasparenza e integrità.

Nella sua esperienza l'Agenzia ha proposto due modalità di svolgimento della Giornata della Trasparenza: una modalità tradizionale *face to face* tra Ente e *stakeholders*, e una virtuale

realizzata via *web*; entrambe le esperienze hanno dato risultati significativamente positivi. Tenuto conto della collocazione attuale della sede di Roma, in fase di progettazione della Giornata si stabilirà quale soluzione adottare per il suo svolgimento.

Indipendentemente dalla modalità che verrà scelta, i documenti, anche multimediali, relativi alla giornata saranno resi disponibili sul sito istituzionale dell’Agenzia.

La progettazione e la realizzazione dell’evento è a cura della Responsabile della Trasparenza e della struttura a supporto del Responsabile.

AREA	Prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità				
TEMA	Efficienza e trasparenza				
Obiettivo Strategico – S.12	Promozione dell’innovazione, dell’efficienza organizzativa e della trasparenza				
Obiettivo operativo – 22/2014	Diffusione dell’attività in tema di efficienza, trasparenza e prevenzione della corruzione attraverso il sito e/o i social network				
ATTORI COINVOLTI	AZIONE	2014	2015	2016	
RPC - Struttura di supporto RPC	Progettazione, organizzazione e svolgimento della Giornata della Trasparenza	30/11/2014	30/11/2015	30/11/2016	

C 7.2 Diffusione esterna - Interazione con gli utenti e coinvolgimento degli stakeholders

L’ASI svolge, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e secondo il nuovo Statuto dell’Ente, un ruolo fondamentale di soggetto rappresentativo dell’intero settore aerospaziale.

Questo a conferma dei dati emersi da un sondaggio della DOXA commissionato nel 2007 dall’Agenzia e rivolto a istituti di ricerca, università, PMI, media, cittadini. In modo particolare l’analisi delle interviste ai cittadini aveva evidenziato fiducia nei confronti delle attività di ricerca nell’ambito dello Spazio, i cui esiti si ritiene producano effetti positivi sia nella vita quotidiana, sia per il Paese stesso.



Fig. C1 – Le interazioni con gli stakeholders

L’Ente ha costruito nel corso degli anni una fitta rete di modalità di interazione e comunicazione con gli *stakeholders*, utilizzando le potenzialità degli strumenti esistenti e di quelli sopravvenuti. I principali filoni di comunicazione e interazione con gli utenti sono rappresentati da:

- comunicazione web e multimediale
- web tv
- Newsletter
- Partnership editoriali
- Televideo
- Distretto Virtuale
- Giornate della Trasparenza

La comunicazione web e multimediale

La comunicazione web e multimediale, destinata ad un pubblico variegato, rappresenta la prima interfaccia dell'Ente verso l'esterno. Il principale strumento di interazione con gli utenti, interni all'Agenzia ed esterni, è il sito istituzionale www.asi.it.

Il sito internet, recentemente sottoposto ad un intenso restyling che ne ha migliorato l'interfaccia grafica e l'accessibilità, nonché arricchito i contenuti testuali e video, si propone non solo come contenitore delle attività e dei programmi dell'Ente, ma anche come canale diretto con i media, la comunità scientifica di riferimento ed il cittadino. Attraverso una sezione giornalistica di news, continuamente aggiornate, fornisce un quadro esauriente sulle attività spaziali ed è in grado di comunicare con ampie fasce di pubblico. Il sito, navigabile anche su dispositivi Iphone, Ipad e SmartPhone, ha raggiunto la media di 27.000 utenti mensili unici, con punte di 60.000 contatti in occasione dei lanci di satelliti spaziali; da tempo esso è divenuto fonte primaria d'informazione e punto di riferimento per i media e per i cittadini.

L'Agenzia Spaziale Italiana dal 2010 ha istituito AsiTV, un canale televisivo su piattaforma web per una navigazione completa, più chiara ed immediata, con tanti contenuti video e tutte le news caricate direttamente dall'homepage di ASI. Con un linguaggio semplice e diretto ed una veste grafica accattivante, i servizi caricati su AsiTV avvicinano utenti profani della materia alle ultime novità astronautiche e astrofisiche, grazie ad una serie di format televisivi creati appositamente per diffondere cultura e informazione sull'affascinante mondo dello Spazio.

Inoltre, sono presenti sul sito approfondimenti e canali tematici, quali il Telegiornale Scientifico *ScientificaMente*, e il Tg Web realizzato dall'Agenzia di stampa DIRE in collaborazione con l'ASI, che ogni settimana affronta i temi più interessanti con aggiornamenti dal mondo della scienza e dello spazio.

Nella sezione ASI-On Air sono disponibili, in modalità on line o download, interviste e interventi radiofonici di scienziati e tecnici, mentre in homepage sono ben visibili le icone che reindirizzano con un click alle pagine dei principali social network a cui l'ASI è iscritta (facebook e twitter), aggiornate costantemente con contenuti, video ed eventi.

La pagina *Facebook* dell'ASI, <https://www.facebook.com/agenziaspazialeitaliana?ref=hl>, conta oltre 4.700 iscritti. L'account *Twitter* <https://twitter.com/AgenziaSpaziale> è stato attivato in occasione della missione dell'astronauta italiano Roberto Vittori sulla Stazione Spaziale Internazionale, con ottimi riscontri dati dai 38.000 *follower*.

Il Canale YouTube <http://www.youtube.com/user/ASIinterviews>, raggiungibile dall'homepage www.asi.it, raccoglie filmati e audiointerviste sulle missioni e sugli eventi cui ASI partecipa, oltre ai commenti dei protagonisti ASI su temi di interesse scientifico. L'ASI è presente su TELEVIDEO con

sei pagine a partire dalla 413. Le pagine, periodicamente aggiornate, contengono una scheda di presentazione dell’Agenzia, due schede di news e tre schede relative ai programmi e alle missioni.

Le attività di comunicazione prevedono inoltre la realizzazione di prodotti specifici come la Newsletter (in partnership con IlSole24Ore), focus periodico sulle attività dell’Agenzia, la collaborazione a iniziative di settore come la rivista “SpaceMag”, rivista trimestrale che approfondisce i più importanti temi di attualità del settore spaziale in Italia e nel mondo e la partecipazione ai maggiori Saloni, Festival e convegni del settore spaziale in tutto il mondo, con allestimenti ed exhibit, oltre alla promozione di una ricchissima agenda di eventi su tutto il territorio nazionale.

Tutte le modalità descritte hanno consentito una intensa interazione con gli *stakeholders* che hanno potuto comunicare con l’Agenzia riguardo la sua attività istituzionale. I dati che sono stati elaborati dimostrano come tale strumento rappresenti il punto nevralgico dell’attività di comunicazione e di interazione con l’utenza esterna.

La competenza per lo sviluppo e la gestione del sistema è affidata all’unità Comunicazione e URP.

La web tv

La *web tv* dell’ASI (<http://www.asitv.it/>), attivata a metà luglio 2010 in occasione del Farnborough



Fig. C2– La pagina web di ASITv

Air Show, ha superato ad oggi i 226.000 contatti. ASITv, (ad aggiornamento continuo) è concepita per la divulgazione delle attività istituzionali dell’Agenzia Spaziale Italiana e la diffusione della cultura aerospaziale, e si affianca al sito come strumento innovativo di comunicazione, con l’obiettivo di facilitare l’incontro tra i cittadini di ogni fascia di età e le tematiche spaziali. E’ stato realizzato un palinsesto televisivo settimanale dedicato alle missioni spaziali e alle loro ricadute nel quotidiano, con interviste, documentari, speciali, e con il coinvolgimento diretto degli utenti nella realizzazione di alcuni programmi.

La competenza per lo sviluppo e la gestione del sistema è affidata all’unità Comunicazione e URP.

La Newsletter

La **Newsletter** (a cadenza trimestrale) inoltrata a tutte le agenzie di stampa italiane, è dedicata ad un pubblico che ha maggiore confidenza con le tematiche spaziali che necessita di un approfondimento delle varie iniziative proposte.

La competenza per lo sviluppo e la gestione del sistema è affidata all’unità Comunicazione e URP.

Le partnership editoriali

Le partnership editoriali sono uno strumento fondamentale di comunicazione delle attività dell’Ente, perché consentono di raggiungere un larghissimo numero di utenti, attraverso strumenti già a loro noti e quindi facilmente fruibili sia nel mondo radio-televisivo che quello della carta stampata.

Nel corso degli anni sono state attivate numerose iniziative editoriali, di grande successo, che si intende rinnovare. Tra le più rappresentative dell'intesa attività si ricordano le partnership:

- con l'agenzia ANSA (la principale agenzia di stampa del Paese e la quinta al mondo) con la quale è stato realizzato un notiziario online, "Ansa Scienza", dedicato alla scienza e alla tecnologia, accessibile in una sezione dal suo nuovo sito Web;
- con l'agenzia Dire con la quale si è attivato un magazine settimanale dedicato alla ricerca in generale e allo spazio in particolare;
- con l'ADN Kronos con la quale si è attivata una partnership radiofonica sulle radio locali, tramite il circuito radiofonico AREA;
- con LA STAMPA.it, con la quale si è attivata una partnership che consente all'Agenzia di essere giornalmente nel canale scienza di uno dei più visitati giornali on line, con un minisito dedicato ad ASI, in cui è presente una sezione multimediale che punta agli strumenti ASI di comunicazione primaria, il sito internet e la webtv;
- con le riviste Flight International e Aviation Week, le maggiori nell'ambito aerospazio, che consentono la diffusione dei programmi dell'Agenzia ad un audience internazionale.

Tra le più significative iniziative da realizzare nel breve-medio periodo, si cita la partnership con Discovery Channel e National Geographic, per lo sviluppo di progetti congiunti di comunicazione delle attività spaziali tramite questi canali e la realizzazione di una collana di libri ASI che possa approfondire i rapporti e le sinergie tra spazio e altri campi scienza e della tecnologia.

La competenza per lo sviluppo e la gestione del sistema è affidata all'unità Comunicazione e URP.

Televideo

Il Televideo della RAI si è dimostrato uno strumento utile per dare una immediata visibilità all'Ente verso il grande pubblico. Il sito web del televideo è ad oggi il più frequentato di tutti i siti RAI. Sei sono le pagine dedicate all'ASI sul Televideo.

La competenza per lo sviluppo e la gestione del sistema è affidata all'unità Comunicazione e URP.

AREA		Prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità			
TEMA		Efficienza e trasparenza			
Obiettivo Strategico – S.12		Promozione dell'innovazione, dell'efficienza organizzativa e della trasparenza			
Obiettivo operativo – 22/2014		Diffusione dell'attività in tema di efficienza, trasparenza e prevenzione della corruzione attraverso il sito e/o i social network			
ATTORI COINVOLTI	AZIONE	2014	2015	2016	
URP	Diffusione, anche tramite i social network, di notizie relative al Ciclo Integrato della Performance dell'ASI	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2015	

Portale “Distretto Virtuale” per le imprese e la comunità scientifica



Fig. C3– La pagina web del Distretto Virtuale

Il database, nato da un progetto finanziato dal Ministero dell'istruzione dell'Università e della Ricerca Scientifica, è una Directory dedicata esclusivamente ai soggetti operanti in Italia nel settore spaziale, alimentata e aggiornata dagli stessi.

Il portale è una risorsa informativa innovativa in quanto offre un interfaccia web a tutti gli attori del settore (imprese, Enti pubblici,

Associazioni imprenditoriali, Regioni, Università, ecc.) per interagire con propri contributi. Ciò permette innanzitutto di mappare tutte le specificità e le vocazioni espresse dal territorio e di promuoverne la valorizzazione in modo sinergico e interattivo.

Il portale si articola in 3 strumenti. Il principale è il data base delle imprese e della comunità scientifica (già data base pilota). Al database si collegano una piattaforma di workflow documentale (Content manager Alfresco) e il comunicatore email “spaceproducts” (applicazione Mailman), utilizzabile da tutti i soggetti registrati per inviare messaggi alla Comunità.

Il Portale “Distretto Virtuale” consente a tutte le realtà a carattere commerciale di registrarsi. Gradualmente il database diventerà anche un "albo" obbligatorio per i contratti con ASI. L'iscrizione al database comporta il rilascio di credenziali per la gestione della propria scheda, e dà diritto automaticamente all'uso anche degli altri *tools* del portale.

Il database offre, innanzitutto, a chiunque (vedi utenti non registrati sul Portale), l'anagrafica e le info di base sui soggetti registrati, sia di tipo tecnologico che commerciale. Utili ricerche selettive possono essere fatte per tipo di azienda, regione di residenza, area di competenza, ecc. Oltre a questa informativa diretta a carattere generale, il database genera flussi informativi specifici sia interni ad ASI che esterni, in primis indicatori periodici dei trends di comparto e liste di prototipi e prodotti in via di sviluppo tecnologico, aperti alla cooperazione e al co-finanziamento. Il Portale è raggiungibile dalla *homepage* del sito istituzionale.

C 8. Processo di attuazione del Programma

C 8.1 Le Pubblicazioni

I dati obbligatori ed i dati ulteriori sono pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente, secondo le modalità sinora enunciate, raggiungibile attraverso l'apposito bottone posto nella *homepage* del sito istituzionale dell'Agenzia.

I dati sono strutturati in macro categorie e sottocategorie, conformemente all'allegato A del D.Lgs 33/2013. La pubblicazione avviene tempestivamente, in relazione alla complessità dell'intervento richiesto (tempi tecnici minimi necessari).

E' esclusa la pubblicazione di dati identificativi delle persone fisiche, qualora da essi sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute, ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati. In tali circostanze la pubblicazione dei dati avviene in forma aggregata.

La pubblicazione dei dati tiene, inoltre, conto delle prescrizioni contenute nelle "Linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web" di cui alla deliberazione del 2 marzo 2011 (provvedimento n. 88) del Garante per la protezione dei dati personali.

La pubblicazione dei dati nella sezione dedicata è a cura delle Unità individuate nello schema allegato al presente Programma. Eventuali modifiche alla macro organizzazione saranno valutate per la riassegnazione delle responsabilità.

Oltre alle pubblicazioni obbligatorie, sono inseriti ulteriori contenuti specifici che l'Agenzia ritiene utile pubblicare in relazione al principio di *accessibilità totale*. L'elenco delle pubblicazioni, destinate a alimentare la sezione Trasparenza è strutturato in formato tabellare che, per una lettura d'insieme più agevole e immediata, costituisce l'allegato 1 al Programma.

Per ciascuna riga di pubblicazione sono riportati:

- denominazione sezione di livello I e sotto sezione di livello II,
- le Unità / soggetti responsabili della raccolta, elaborazione pubblicazione, aggiornamento periodico dei dati. L'unità responsabile dei dati garantisce la conformità ai documenti / dati originali e l'accessibilità / riutilizzo dei dati,
- contenuto della pubblicazione,
- obbligatorietà della pubblicazione, ovvero dato ulteriore pubblicato,
- eventuali note.

L'Agenzia si riserva la possibilità di integrare in qualsiasi momento, laddove fosse ritenuto necessario e con le medesime modalità di coinvolgimento degli attori interni, il quadro sinottico dei dati, a fronte dell'individuazione di eventuali altre pubblicazioni ritenute utili ai fini della conoscenza e diffusione delle proprie attività istituzionali e del proprio funzionamento.

Ogni ulteriore pubblicazione di dati, non direttamente prevista dalla normativa vigente, è valutata in relazione alle finalità perseguite nel rispetto dei principi di necessità, proporzionalità e pertinenza dei dati.

Lo stato dell'arte sulle pubblicazioni si evince dal monitoraggio effettuato alla data del 31 marzo 2014, di cui nella fig. C4 si riportano sinteticamente le informazioni riguardanti esclusivamente le pubblicazioni obbligatorie in relazione a quattro parametri:

- compliance,
- completezza,
- aggiornamento,
- apertura dato.



Fig. C4 – Lo stato dell'arte delle pubblicazioni al 31/03/2014

C 8.2 Modalità di pubblicazione

Il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione ha sottoscritto, nell'aprile del 2013, un accordo con la Gazzetta Amministrativa al fine di rendere disponibile gratuitamente a tutte le Pubbliche Amministrazioni il portale web "Amministrazione Trasparente".

Il servizio consente, anche mediante l'adeguamento in tempo reale alle novità legislative, di ottemperare pienamente agli obblighi previsti dal decreto legislativo di riordino sulla trasparenza; i dati / documenti delle Pubbliche Amministrazioni che aderiscono al servizio risiedono sui server del Portale di Gazzetta Amministrativa. Il portale consente, inoltre, attraverso la creazione di multi-utenze, la gestione degli obblighi di pubblicazione a più soggetti contemporaneamente; tale soluzione, a valle di una serie di valutazioni fatte, ha evidenziato aspetti fortemente positivi.

L'Agenzia ha aderito al servizio nel giugno del 2013 con l'intento di sperimentare il sistema; la sperimentazione, durata circa 5 mesi, ha avuto esito positivo ed ha permesso all'Agenzia di trasformare il sistema da centralizzato, caratterizzato da una concentrazione della responsabilità in capo al Responsabile per la Trasparenza e all'unità URP, ad un sistema "diffuso", caratterizzato dalla partecipazione dell'intera struttura amministrativa.

Sono stati identificati i referenti delle unità maggiormente coinvolte, per un totale di undici soggetti, responsabili della raccolta, elaborazione, pubblicazione e aggiornamento dei dati.

Ciascuno dei questi soggetti ha potuto usufruire di un training specifico di natura tecnica e amministrativa finalizzato al raggiungimento della piena autonomia operativa. L'attività di training è ancora in corso.

Il sistema adottato ha peraltro consentito di evitare la ristrutturazione della sezione dedicata alla Trasparenza, attività che avrebbe comportato, oltre al notevole sforzo di natura tecnica, un forte impegno in termini di risorse umane dedicate.

Nella rappresentazione grafica è mostrato il percorso sinora effettuato.



Fig. C5 – Attuazione del D. Lgs. 33/2013

L'attività di addestramento è tuttora in corso e si prevede che la sua conclusione possa avvenire entro luglio 2014, pur rimanendo in capo alla struttura a supporto del Responsabile l'eventuale funzione di assistenza sugli adempimenti e sulle novità interpretative delle norme di settore.

AREA	Prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità			
TEMA	Efficienza e trasparenza			
Obiettivo Strategico – S.12	Promozione dell'innovazione, dell'efficienza organizzativa e della trasparenza			
Obiettivo operativo – 21/2014	Implementazione della tracciabilità delle informazioni			
ATTORI COINVOLTI	AZIONE	2014	2015	2016
Struttura di supporto RPC	Training nei confronti dei referenti delle unità	Sino al 30/07/2014		
Struttura di supporto RPC	Attività di assistenza: normativa, metodologica, tecnica nei confronti dei referente delle unità	Anno intero	Anno intero	Anno intero

C 8.3 Violazioni per specifici obblighi di trasparenza

L'art. 47 del D. Lgs n. 33/2013 introduce uno specifico sistema sanzionatorio per la violazione degli obblighi di comunicazione e pubblicazione di cui agli artt. 14 (*Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico*), 22 (*Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli entri di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato*). Le sanzioni sono di diversa natura:

sanzioni a carico dei soggetti	Sanzioni disciplinari
	Sanzioni per responsabilità dirigenziale
	Sanzioni derivanti da responsabilità amministrativa
	Sanzioni amministrative
	Sanzioni di pubblicazione
sanzioni a carico di enti od organismi	Sanzioni consistenti in mancato trasferimento di risorse

Tab. C3 – Schema delle sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza

E' previsto che ciascuna amministrazione provveda, in regime di autonomia, a disciplinare con proprio regolamento il procedimento sanzionatorio, ripartendo tra i propri uffici le competenze, in conformità con alcuni principi di base posti dalla L. 689/1981.

L'Agenzia, unitamente al Ciclo Integrato della Performance, adotterà il Regolamento del procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi di trasparenza di cui all' Art. 47 del D. Lgs. 33/2013, per la cui elaborazione è stato costituito un apposito Gruppo di Lavoro composto da professionalità afferenti a molteplici unità organizzative.

AREA	Prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità			
TEMA	Efficienza e trasparenza			
Obiettivo Strategico – S.12	Promozione dell'innovazione, dell'efficienza organizzativa e della trasparenza			
Obiettivo operativo – 21/2014	Implementazione della tracciabilità delle informazioni			
ATTORI COINVOLTI	AZIONE	2014	2015	2016
RPC – GdL Codice di Comportamento e Regol. sanzioni	Regolamento del procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi di trasparenza di cui all' Art. 47 del D. Lgs. 33/2013	15/05/2015		

C 8.4 Società Partecipate

L'ASI, quale ente nazionale di riferimento del settore aerospaziale, nel perseguire le finalità indicate nello statuto e nel D.Lgs 128/2003, partecipa, come azionista di minoranza o di riferimento, a società per azioni e consorzi, in partenariato con soggetti pubblici e privati, attuando, a seconda dei casi, diversificate politiche di *governance* e di gestione aziendale.

Il D. Lgs. 33/2013 ha introdotto norme destinate a incidere non soltanto sulle Pubbliche Amministrazioni, ma anche nei confronti delle società partecipate dalla stesse PA. In modo particolare l'art. 22 (già citato in precedenza) prescrive una serie di obblighi a carico della Pubblica Amministrazione e a carico delle società partecipate.

Nell'attuale configurazione organizzativa l'Agenzia cura i rapporti con le società partecipate attraverso l'unità Supporto Organi e Partecipate, che, per quanto attiene alla trasparenza, si coadiuva con il Responsabile della Trasparenza e con la struttura a supporto.

Ciascuna società partecipata, su richiesta dell'Agenzia, ha nominato dei referenti per la trasparenza che si interfacciano con l'Amministrazione. Tale meccanismo mira a consentire un dialogo continuo con la società partecipata che sarà supportata, in un'ottica di crescita sinergica, da un *helpdesk* destinato a fornire sostegno metodologico e tecnico alle società.

AREA	Prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità			
TEMA	Efficienza e trasparenza			
Obiettivo Strategico – S.12	Promozione dell'innovazione, dell'efficienza organizzativa e della trasparenza			
Obiettivo operativo – 21/2014	Implementazione della tracciabilità delle informazioni			

ATTORI COINVOLTI	AZIONI	2014	2015	2016
Struttura di supporto RPC	Istituzione di un <i>helpdesk</i> destinato ad affiancare le società partecipate in relazione agli obblighi di trasparenza e prevenzione della corruzione	31/05/2014		

C 8.5 Qualità delle informazioni

L’Agenzia oltre a garantire l’integrità, il costante aggiornamento dei dati, la tempestività di pubblicazione, la completezza e la facile accessibilità, intende offrire la massima semplicità di consultazione, comprensibilità e omogeneità dei dati pubblicati. Tale percorso, avviato proficuamente nel 2012, verrà ulteriormente rinforzato mediante l’utilizzo di rappresentazioni grafiche utili a rendere più agevole e immediata lettura dei dati pubblicati.

L’Agenzia nella scelta dei formati da usare per la diffusione e archiviazione dei propri dati e documenti si attiene ai seguenti principi:

- utilizzare standard che siano certificati e diffusi,
- evitare vincoli nei confronti di particolari produttori, favorendo concorrenza di mercato,
- evitare di imporre vincoli tecnologici ed economici agli utenti,
- assicurare interoperabilità tra i sistemi e flessibilità nell’utilizzo dei dati.

Pertanto la scelta sul formato da utilizzare ricade sul formato aperto che ha il vantaggio di poter essere gestito da software proprietario, open source o software libero, lasciando quindi all’utente la possibilità di utilizzare la piattaforma che preferisce.

I dati sono pubblicati prioritariamente in formato PDF/A, e, ai fini della riutilizzabilità del dato, in almeno un formato (quali ad esempio open office, CSV, ecc.) che consenta a qualsiasi utente la sua rielaborazione.

C 8.6 Accesso Civico

L’accesso civico rappresenta una delle più significative novità introdotte dal D. Lgs. di “Riordino della disciplina sugli obblighi di Trasparenza”: consiste nella possibilità per chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati che la Pubblica Amministrazione ha l’onere di pubblicare. La richiesta non deve essere motivata, è gratuita e va rivolta al Responsabile della Trasparenza.

L’Agenzia garantisce l’esercizio del diritto attraverso le seguenti modalità:

- posta elettronica certificata asi@asi.postacert.it
- posta elettronica semplice trasparenzaeanticorruzione@asi.it
- posta tradizionale Agenzia Spaziale Italiana, Via del Politecnico snc, 00133 Roma

La gestione delle istanze di accesso civico è affidata al Responsabile della Trasparenza, il potere sostitutivo è affidato al Direttore Generale.

Al fine di rendere più agevole la presentazione delle istanze, l’Agenzia ha messo a punto un *form* a compilazione semiautomatica, attraverso il quale inoltrare le richieste, che sarà reso disponibile dall’adozione del presente Programma.

AREA	Prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità			
TEMA	Efficienza e trasparenza			
Obiettivo Strategico – S.12	Promozione dell’innovazione, dell’efficienza organizzativa e della trasparenza			
Obiettivo operativo – 21/2014	Implementazione della tracciabilità delle informazioni			
ATTORI COINVOLTI	AZIONI	2014	2015	2016
Struttura di supporto RPC	Pubblicazione modulo per le richieste di accesso civico	15/05/2014		

C 8.7 Posta Elettronica Certificata

L’istituzione della PEC ha il suo fondamento normativo nelle disposizioni adottate progressivamente dal legislatore con l’introduzione del Codice dell’amministrazione digitale. La PEC costituisce un elemento chiave per il flusso documentale tra l’amministrazione, le imprese ed i cittadini; ciò consente, oltre allo scambio di documenti con valore legale, di ottimizzare le risorse economiche a disposizione.

L’Amministrazione ha istituito le seguenti caselle di Posta Elettronica Certificata:

- una casella istituzionale asi@asi.postacert.it
- una casella per informazioni e/o notizie urp_asi@asi.postacert.it
- una casella di posta elettronica certificata per ciascuna delle Unità previste dalla macro-organizzazione dell’Agenzia, pubblicate sul sito <http://www.indicepa.gov.it/>

Sul sito istituzionale è presente anche una casella di posta elettronica non certificata.

C 8.8 Monitoraggio interno sull’attuazione del Programma

Il Responsabile per la trasparenza e l’integrità è responsabile del processo di formazione, adozione e attuazione del Programma Triennale. Per il monitoraggio sull’attuazione del Programma Triennale, il Responsabile TI si avvale della collaborazione della struttura a supporto.

Rientrano tra le attività di monitoraggio:

- compilazione della griglia di rilevazione sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione emessa dall’ANAC,
- analisi della Relazione OIV ASI sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull’attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all’integrità,

- verifica semestrale sull'intero complesso di azioni in materia di trasparenza e integrità e in relazione alle pubblicazioni, mediante lo Stato di Avanzamento,
- verifica quadrimestrale delle pubblicazioni obbligatorie e ulteriori nella sezione Amministrazione Trasparente, mediante emissione di report da pubblicare nella medesima sezione,
- verifica, a realizzazione delle singole iniziative, della corrispondenza con quanto previsto dal Programma,
- successivamente all'elaborazione dei dati, valutazione dell'efficacia delle azioni per mezzo di questionari rivolti agli utenti (es. nel corso della Giornata della Trasparenza).

AREA	Prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità			
TEMA	Efficienza e trasparenza			
Obiettivo Strategico – S.12	Promozione dell'innovazione, dell'efficienza organizzativa e della trasparenza			
Obiettivo operativo – 21/2014	Implementazione della tracciabilità delle informazioni			
ATTORI COINVOLTI	AZIONI	2014	2015	2015
RPC – Struttura a supporto RPC	Monitoraggi quadrimestrali su pubblicazioni obbligatorie e ulteriori	31/07/2014 31/12/2014	30/04/2015 31/07/2015 31/12/2015	30/04/2016 31/07/2016 31/12/2016
RPC	Monitoraggio su particolari obblighi di trasparenza (artt. 14 e 22 del D.Lgs. 33/2013)	31/07/2014 31/12/2014	30/04/2015 31/07/2015 31/12/2015	30/04/2016 31/07/2016 31/12/2016
RPC – Struttura a supporto RPC	Stato di Avanzamento delle attività	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016

Nel quadro sinottico allegato sono riportate le singole azioni previste dal Programma associate all'obiettivo strategico e agli obiettivi operativi della mappa generale del Ciclo Integrato della Performance 2014 – 2016.

Allegati

- ✓ Elenco delle pubblicazioni obbligatorie e ulteriori
- ✓ Piano delle azioni (schema riassuntivo)

Amministrazione Trasparente

Denominazione Sotto-sezione I	Denominazione Sotto-sezione II	Contenuto	Soggetto / Unità Responsabile	Aggiornamento Prescritto	Obbligatorio	Pubblicazione - Note
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Compenso connesso all'assunzione della carica	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Spese per missioni: budget annuale assegnato e redicontazione spese	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	tempestivo	SI	
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Assunzione di altre cariche presso enti pubblici e privati con relativi compensi e altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica	Supporto Organi e Partecipate	tempestivo	SI	
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Dichiarazione dei redditi soggetto	Supporto Organi e Partecipate	tempestivo	SI	Il dato riguarda il soggetto, il coniuge non separato e i parenti fino al II grado se vi consentono. In caso di diniego lo stesso va pubblicato
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Diritti reali su immobili e beni mobili iscritti nei pp.rr.	Supporto Organi e Partecipate	tempestivo	SI	Il dato riguarda il soggetto, il coniuge non separato e i parenti fino al II grado se vi consentono. In caso di diniego lo stesso va pubblicato
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Variazioni situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente o dopo l'ultima attestazione	Supporto Organi e Partecipate	tempestivo	SI	Il dato riguarda il soggetto, il coniuge non separato e i parenti fino al II grado se vi consentono. In caso di diniego lo stesso va pubblicato
Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati relativi alla situazione patrimoniale del titolare dell'incarico	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	SI	
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Organigramma o rappresentazioni grafiche analoghe	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Articolazione uffici, con competenze e risorse umane a disposizione	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Organizzazione	Telefono e posta elettronica	Elenco completo numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali, incluse PEC	Comunicazione e URP	tempestivo	SI	
Consulenti e collaboratori	Consulenti e Collaboratori	Elenco degli incarichi di consulenza e collaborazione comunicate alla Funzione Pubblica	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Consulenti e collaboratori	Consulenti e Collaboratori	Estremi atto di conferimento incarico, oggetto e durata incarico, modalità di selezione, curricula, compensi	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Consulenti e collaboratori	Consulenti e Collaboratori	Dati relativi allo svolgimento di incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla PA e allo svolgimento di attività professionali	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Consulenti e collaboratori	Consulenti e Collaboratori	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti comunicate alla Funzione Pubblica	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Consulenti e collaboratori	Consulenti e Collaboratori	Attestazione avvenuta verifica insussistenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Sviluppo Risorse Umane / Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	SI	D.Lgs. 165/2001
Consulenti e collaboratori	Consulenti e Collaboratori	Elenco assegnatari di Borse di Studio con oggetto e durata della Borsa, modalità di selezione, curricula, compensi percepiti	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	NO	
Consulenti e collaboratori	Consulenti e Collaboratori	Elenco titolari di Assegno di Ricerca con oggetto e durata dell'Assegno, modalità di selezione, curricula, compensi percepiti	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	NO	
Consulenti e collaboratori	Consulenti e Collaboratori	Unità referenti per lo svolgimento della Borsa / Assegno	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	NO	
Personale	Dirigenti	Estremi conferimento incarico a soggetti dipendenti da PA	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Dirigenti	Estremi conferimento incarico a soggetti estranei alla PA, ragione dell'incarico e ammontare erogato	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Dirigenti	Curricula	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Dirigenti	Trattamento economico omnicomprensivo, parte fissa e variabile. Ammontare erogato	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	Il dato è riferito ai dirigenti amministrativi e ai dirigenti tecnologici (del. CIVIT 32/2012).
Personale	Dirigenti	Svolgimento incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da PA o allo svolgimento di attività professionale con relativi compensi	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Dirigenti	Dichiarazione insussistenza causa di inconferibilità	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	SI	D.Lgs. 39/2013
Personale	Dirigenti	Dichiarazione insussistenza causa di incompatibilità	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	annuale	SI	D.Lgs. 39/2013
Personale	Dirigenti	Numero e tipologia dei posti di funzione disponibili nella dotazione organica e criteri di scelta	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Dirigenti	Numero e tipologia dei posti di funzione disponibili nella dotazione organica e criteri di scelta	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Posizioni Organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Posizioni Organizzative	Estremi atto di conferimento incarico	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Dotazione organica	Dotazione organica	Sviluppo Risorse Umane	annuale	SI	

Amministrazione Trasparente

Denominazione Sotto-sezione I	Denominazione Sotto-sezione II	Contenuto	Soggetto / Unità Responsabile	Aggiornamento Prescritto	Obbligatorio	Pubblicazione - Note
Personale	Dotazione organica	Elenco personale in servizio	Sviluppo Risorse Umane	annuale	SI	
Personale	Dotazione organica	Tempo Indeterminato - Distribuzione per profilo, aree professionali e per ufficio	Sviluppo Risorse Umane	annuale	SI	
Personale	Dotazione organica	Tempo Indeterminato - Conto annuale del personale a tempo indeterminato in servizio articolato per uffici e profili professionali	Sviluppo Risorse Umane	annuale	SI	
Personale	Dotazione organica	Tempo Indeterminato - Costo annuale del personale a tempo indeterminato in servizio articolato per uffici e profili professionali	Sviluppo Risorse Umane	annuale	SI	
Personale	Dotazione organica	Contratti in somministrazione lavoro	Sviluppo Risorse Umane	annuale	NO	
Personale	Personale non a tempo indeterminato	Tempo Determinato - Distribuzione per profilo, aree professionali e per ufficio	Sviluppo Risorse Umane	annuale	SI	
Personale	Personale non a tempo indeterminato	Tempo Determinato - Costo per il personale articolato per uffici e profili professionali	Sviluppo Risorse Umane	trimestrale	SI	
Personale	Tassi di assenza	Tassi di assenza distinti per uffici di livello dirigenziale	Sviluppo Risorse Umane	trimestrale	SI	
Personale	Tassi di assenza	Tassi di assenza - elaborazioni statistiche	Sviluppo Risorse Umane	trimestrale	NO	
Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Personale non dirigente - Elenco incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti ai propri dipendenti (Attività di Collaudo, Commissione Esaminatrice Concorsi) con indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Elenco incarichi autorizzati ai propri dipendenti con indicazione del relativo compenso, laddove previsto	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Contrattazione collettiva	Contratti e accordi collettivi e le, eventuali, interpretazioni autentiche	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Contrattazione integrativa	Contratti integrativi con relazione tecnico-finanziaria e illustrativa certificate dagli organi di controllo	Sviluppo Risorse Umane	annuale	SI	
Personale	OIV	Atto di nomina	Supporto Organi e Partecipate	tempestivo	NO	
Personale	OIV	Nominativi	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	OIV	Curricula	Supporto Organi e Partecipate	tempestivo	SI	
Personale	OIV	Compensi	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	OIV	Treatmento economico omnicomprensivo	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	NO	
Personale	OIV	Ulteriori incarichi	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	NO	
Personale	OIV	Contatti	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	NO	
Personale	non prevista	Resp. Anticorruzione e Trasparenza - Nominativo e contatti	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	SI	
Personale	non prevista	Resp. Anticorruzione e Trasparenza - Curriculum, Treatmento economico omnicomprensivo, ulteriori incarichi	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	NO	
Bandi di Concorso	non prevista	Bandi di concorso reclutamento personale (tempo indeterminato, tempo determinato, assegni di ricerca, borse di studio)	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Bandi di Concorso	non prevista	Elenco bandi in corso e di quelli espletati nel corso dell'ultimo triennio con indicazione del personale assunto e delle spese sostenute per il reclutamento	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Bandi di Concorso	non prevista	Prove selettive progressioni di carriera compete di oggetto, eventuale spesa e estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo del procedimento	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Performance	Sistema di misurazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della performance	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	SI	
Performance	Piano della Performance	Piano Triennale della Performance	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	SI	
Performance	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	SI	
Performance	Relazione sulla Performance	Validazione della Relazione sulla Performance	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	SI	
Performance	Piano della Performance	Relazione sul funzionamento complessivo del sistema	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	SI	
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance distribuiti	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Performance	Dati relativi ai premi	Entità premio mediamente conseguibile per dirigenti e personale	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Performance	Dati relativi ai premi	Distribuzione del trattamento accessorio in forma aggregata	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Performance	Dati relativi ai premi	Grado di differenziazione utilizzo premialità sia per dirigenti sia per dipendenti	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Performance	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	

Amministrazione Trasparente

Denominazione Sotto-sezione I	Denominazione Sotto-sezione II	Contenuto	Soggetto / Unità Responsabile	Aggiornamento Prescritto	Obbligatorio	Pubblicazione - Note
Enti controllati	Enti Pubblici vigilati	Elenco degli enti pubblici vigilati con ragione sociale, misura partecipazione, durata impegno, onere complessivo, numero rappresentanti negli organi di governo e relativo trattamento economico, risultati di bilancio ultimi tre esercizi finanziari	Supporto Organi e Partecipate	annuale	N/A	
Enti controllati	Enti Pubblici vigilati	Dichiarazione insussistenza cause di inconferibilità	Supporto Organi e Partecipate	tempestivo	N/A	D.Lgs. 39/2013
Enti controllati	Enti Pubblici vigilati	Dichiarazione insussistenza cause di incompatibilità	Supporto Organi e Partecipate	annuale	N/A	D.Lgs. 39/2013
Enti controllati	Enti Pubblici vigilati	Collegamento con siti	Supporto Organi e Partecipate	annuale	N/A	
Enti controllati	Enti Pubblici vigilati	Rappresentazione grafica che rappresenti i rapporti tra Amm. e ente	Supporto Organi e Partecipate	annuale	N/A	
Enti controllati	Società partecipate	Elenco delle Società partecipate anche con partecipazione minoritaria, funzioni attribuite e delle attività svolte in favore della PA	Supporto Organi e Partecipate	annuale	SI	
Enti controllati	Società partecipate	Funzioni attribuite e attività svolte, ragione sociale, misura della partecipazione	Supporto Organi e Partecipate	annuale	SI	
Enti controllati	Società partecipate	Numero rappresentanti negli organi societari, trattamento economico complessivo	Supporto Organi e Partecipate	annuale	SI	
Enti controllati	Società partecipate	Onere a carico del bilancio, risultati di bilancio ultimi tre esercizi finanziari	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	annuale	SI	
Enti controllati	Società partecipate	Incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico	Supporto Organi e Partecipate	annuale	SI	
Enti controllati	Società partecipate	Collegamento sito istituzionale alla società	Supporto Organi e Partecipate	annuale	SI	
Enti controllati	Società partecipate	Rappresentazione grafica che rappresenti i rapporti tra Amm. e società	Supporto Organi e Partecipate	annuale	SI	
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti pubblici vigilati con ragione sociale, misura partecipazione, durata impegno, onere complessivo, numero rappresentanti negli organi di governo e relativo trattamento economico, risultati di bilancio ultimi tre esercizi finanziari	Supporto Organi e Partecipate	annuale	N/A	
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Dichiarazione insussistenza cause di inconferibilità	Supporto Organi e Partecipate	tempestivo	N/A	D.Lgs. 39/2013
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Dichiarazione insussistenza cause di incompatibilità	Supporto Organi e Partecipate	annuale	N/A	D.Lgs. 39/2013
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Collegamento con siti	Supporto Organi e Partecipate	annuale	N/A	
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Rappresentazione grafica che rappresenti i rapporti tra Amm. e ente	Supporto Organi e Partecipate	annuale	N/A	
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla propria attività in forma aggregata per settore di attività, per competenza, per tipologia di procedimenti	TBD	tempestivo	SI	
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Elenco delle tipologie di provvedimenti amministrativi con breve descrizione del procedimento, riferimento normativo utile, Unità resp. istruttoria e adozione del provvedimento finale, termine per l'adozione	TBD	tempestivo	SI	
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Elenco dei procedimenti che possono essere sostituiti da una autocertificazione e quelli la cui conclusione può avvenire per silenzio-assenso	TBD	tempestivo	SI	
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale riconosciuti dalla legge all'interessato nel corso del procedimento a conclusione dello stesso, nonché i modi per attivare la tutela	Affari Legali	tempestivo	SI	
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Modalità per l'effettuazione dei pagamenti	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	tempestivo	SI	
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Risultati di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati	Pianificazione e programmazione operativa	tempestivo	SI	
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Provvedimenti a istanza di parte - documenti da allegare, modulistica, uffici cui rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso a detti uffici, recapito telefonico, posta elettronica	TBD	tempestivo	SI	
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Provvedimenti di autorizzazione o concessione - breve descrizione con indicazione normativa, unità responsabile istruttoria, nome del responsabile del procedimento completo di recapito telefonico e e-mail, modalità ottenimento informazioni procedimento in corso, termine fissato dalla normativa per l'adozione, strumenti di tutela amministrativa, nome del soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo	TBD	tempestivo	N/A	l'obbligo non riguarda le attività che ASI svolge
Attività e procedimenti	Monitoraggio tempi procedurali	Dati relativi al monitoraggio relativo al rispetto dei tempi dei procedimenti	Pianificazione e programmazione operativa	tempestivo	SI	
Attività e procedimenti	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Ufficio responsabile, casella posta elettronica e recapito telefonico per la trasmissione dei dati in possesso dell'Amministrazione utili ad altra PA	Comunicazione e URP	tempestivo	SI	
Attività e procedimenti	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Convenzione quadro per l'accesso ai dati tra PA	Sviluppo Risorse Umane / Contratti	tempestivo	N/A	
Attività e procedimenti	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati e per lo svolgimento dei controlli	Sviluppo Risorse Umane / Contratti	tempestivo	SI	
Provvedimenti	Provvedimenti organi di indirizzo politico	Elenco provvedimenti relativi a autorizzazioni, concessioni, scelta del contraente per appalti di lavori, servizi forniture anche in con riferimento alle modalità di selezione prescelta, concorsi, prove selettive, accordi stipulati con soggetti privati e altre PA	Supporto Organi e Partecipate	semestrale	SI	
Provvedimenti	Provvedimenti organi di indirizzo politico	Per ciascun provvedimento: contenuto, oggetto, spesa prevista, estremi principali atti del fascicolo	Supporto Organi e Partecipate	semestrale	SI	

Amministrazione Trasparente

Denominazione Sotto-sezione I	Denominazione Sotto-sezione II	Contenuto	Soggetto / Unità Responsabile	Aggiornamento Prescritto	Obbligatorio	Pubblicazione - Note
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco provvedimenti relativi a autorizzazioni, concessioni, scelta del contraente per appalti di lavori, servizi forniture anche in con riferimento alle modalità di selezione prescelta, concorsi, prove selettive, accordi stipulati con soggetti privati e altre PA	Direzione Generale	semestrale	SI	
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Per ciascun provvedimento: contenuto, oggetto, spesa prevista, estremi principali atti del fascicolo	Direzione Generale	semestrale	SI	
Controlli sulle imprese	non prevista	Elenco delle tipologie di controllo cui sono assoggettate le imprese, criteri e modalità di svolgimento	Contratti / Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	tempestivo	SI	CTR: pre stipula contratto CBI: post stipula contratto
Controlli sulle imprese	non prevista	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenuta a rispettare	Contratti / Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	tempestivo	SI	CTR: pre stipula contratto CBI: post stipula contratto
Gare e contratti	non prevista	Avviso di preinformazione, delibera a contrarre (nell'ipotesi di negoziata senza bando), avvisi, bandi e inviti (per contratti sottosoglia, soprasoglia comunitaria e settore speciali)	Contratti	Secondo le modalità previste dal Codice Appalti	SI	
Gare e contratti	non prevista	Avviso risultati procedura di affidamento	Contratti	Secondo le modalità previste dal Codice Appalti	SI	
Gare e contratti	non prevista	Informazioni sulle singole procedure - Struttura proponente, oggetto del bando, elenco operatori invitati, numero offerenti, aggiudicatario, importo aggiudicazione, tempi completamento, somme liquidate	Contratti / Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	tempestivo	SI	L. 190/2012 - CBI: Somme liquidate
Gare e contratti	non prevista	Informazioni sulle singole procedure - Tabelle riassuntive relative all'anno precedente	Contratti	tempestivo	SI	L. 190/2012
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità con cui la PA concede vantaggi economici, comunque denominati, in favore di persone e enti pubblici e privati.	Sviluppo Risorse Umane / Contratti	tempestivo	SI	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Atti di concessione di di atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Sviluppo Risorse Umane / Contratti	tempestivo	SI	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Nome del beneficiario, dell'impresa e i dati fiscali,	Sviluppo Risorse Umane / Contratti	annuale	SI	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Importo del vantaggio economico corrisposto	Sviluppo Risorse Umane / Contratti	annuale	SI	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	La norma o il titolo a base dell'attribuzione	Sviluppo Risorse Umane / Contratti	annuale	SI	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Ufficio e funzionario e dirigente responsabile del relativo procedimento	Sviluppo Risorse Umane / Contratti	annuale	SI	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Modalità seguita per individuazione beneficiario	Sviluppo Risorse Umane / Contratti	annuale	SI	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Link al progetto selezionato, al curriculum del soggetto incaricato	Sviluppo Risorse Umane / Contratti	annuale	SI	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Elenco dei soggetti beneficiari di atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Sviluppo Risorse Umane / Contratti	annuale	SI	
Bilanci	Bilancio e conto consuntivo	Bilancio preventivo in forma sintetica, aggregata e semplificata, eventuali, rappresentazioni grafiche	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	tempestivo	SI	
Bilanci	Bilancio e conto consuntivo	Bilancio consuntivo in forma sintetica, aggregata e semplificata, eventuali, rappresentazioni grafiche	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	tempestivo	SI	
Bilanci	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e relativi aggiornamenti	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	tempestivo	SI	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative dei beni immobili posseduti	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	tempestivo	SI	
Beni immobili e gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Informazioni identificative di canoni di locazione o affitto versati o percepiti	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	tempestivo	SI	
Controlli sull'amministrazione	non prevista	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, degli organi di controllo interno	Supporto Tecnico Gestionale	tempestivo	SI	
Controlli sull'amministrazione	non prevista	Elenco dei rilievi (recepiti e non) della Corte dei Conti relativi all'organizzazione e all'attività amministrativa dei singoli uffici, unitamente agli atti cui si riferiscono	Supporto Tecnico Gestionale	tempestivo	SI	
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi / standard di qualità dei servizi pubblici.	Pianificazione e programmazione operativa	tempestivo	SI	
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Per i servizi finali e intermedi: costi contabilizzati suddivisi tra costi effettivi e costi del personale per singolo servizio, e loro andamento nel tempo	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	annuale	SI	
Servizi erogati	Tempi medi di erogazione dei servizi	Tempi medi di erogazione dei servizi	Pianificazione e programmazione operativa	annuale	SI	
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti"	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	annuale	SI	
Pagamenti dell'amministrazione	IBAN e pagamenti informatici	Codici IBAN identificativi del conto di pagamento per versamenti mediante bonifico bancario o postale	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	tempestivo	SI	

Amministrazione Trasparente

Denominazione Sotto-sezione I	Denominazione Sotto-sezione II	Contenuto	Soggetto / Unità Responsabile	Aggiornamento Prescritto	Obbligatorio	Pubblicazione - Note
Pagamenti dell'amministrazione	Elenco debiti scaduti	Elenco in ordine cronologico e con l'indicazione dei relativi importi dei debiti scaduti per obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, maturati alla data del 31 dicembre 2012, a fronte dei quali non sussistono residui passivi anche perenti (la pubblicazione deve avvenire in forma aggregata per capitolo/articolo di spesa con separata evidenza dei debiti relativi a fitti passivi)	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	annuale	SI	Art. 5, c. 1, d.l. n. 35/2013
Pagamenti dell'amministrazione	Elenco debiti comunicati ai creditori	Elenco completo, per ordine cronologico di emissione della fattura o della richiesta equivalente di pagamento, dei debiti per i quali è stata effettuata comunicazione ai creditori, con indicazione dell'importo e della data prevista di pagamento comunicata al creditore	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	annuale	SI	Art. 6, c. 9, d.l. n. 35/2013
Altri contenuti	Accesso civico	Nome del Responsabile della Trasparenza e modalità per presentare la richiesta di accesso civico, modalità per esercizio del diritto, recapiti telefonici e e-mail istituzionale	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	SI	
Altri contenuti	Accesso civico	Titolare del potere sostitutivo, recapiti telefonici e e-mail	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	SI	
Altri contenuti	Accessibilità e dati aperti	Regolamento accesso telematico e riutilizzo dati	Comunicazione e URP	annuale	SI	D.Lgs. 82/2005
Altri contenuti	Accessibilità e dati aperti	Catalogo dei dati e dei metadati rilasciati come dati di tipo aperto	Comunicazione e URP	annuale	SI	D.Lgs. 82/2005
Altri contenuti	Accessibilità e dati aperti	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili	Comunicazione e URP	annuale	SI	D.Lgs. 82/2005

Ciclo Integrato della Performance 2014-2016 (PN-PEI-2014-001)
 Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità - PIANO DELLE AZIONI
 ALLEGATO

n. obj strat	n. obj oper	Misura	Rif. misura	Azione	Titolari Azione	Programmazione 2014	Programmazione 2015	Programmazione 2016
S.12	22/2014	Coinvolgimento degli stakeholder	par. C 7.1	Progettazione, organizzazione e svolgimento della Giornata della Trasparenza	Struttura a supporto RPC RPC	30/11/2014	30/11/2015	30/11/2016
S.12	22/2014	Coinvolgimento degli stakeholder	par. C 7.2	Diffusione, anche tramite i social network, di notizie relative al Ciclo Integrato della Performance dell'ASI	URP	31/12/2014	30/11/2015	30/11/2016
S.12	21/2014	Pubblicazioni	par. C 8.2	Training nei confronti dei referenti delle unità	Struttura a supporto RPC	30/07/2014		
S.12	21/2014	Pubblicazioni	par. C 8.2	Attività di assistenza normativa, metodologica, tecnica nei confronti dei referenti delle unità		31/12/2014		
S.12	21/2014	Violazione obblighi di Pubblicazione	par. C 8.3	Regolamento del procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi di trasparenza di cui all' Art. 47 del D. Lgs. 33/2013	RPC GdL Codice Comportamento e Regolamento sanzioni	15/05/2014		
S.12	21/2014	Società Partecipate	par. C 8.4	Istituzione di un <i>helpdesk</i> destinato ad affiancare le società partecipate in relazione agli obblighi di trasparenza e prevenzione della corruzione	Struttura a supporto RPC	31/05/2014		
S.12	21/2014	Accesso Civico	par. C 8.6	Pubblicazione modulo per le richieste di accesso civico	Struttura a supporto RPC	15/05/2014		
S.12	21/2014	Monitoraggio attuazione Programma	par. C 8.8	Monitoraggi quadrimestrali su pubblicazioni obbligatorie e ulteriori	Struttura a supporto RPC RPC	31/07/2014 31/12/2014	30/04/2015 31/08/2015 31/12/2015	30/04/2016 31/08/2016 31/12/2016
S.12	21/2014	Monitoraggio attuazione Programma	par. C 8.8	Monitoraggio su particolari obblighi di trasparenza (artt. 14 e 22 del D.Lgs. 33/2013)	RPC	31/07/2014 31/12/2014	30/04/2015 31/08/2015 31/12/2015	30/04/2016 31/08/2016 31/12/2016
S.12	21/2014	Monitoraggio attuazione Programma	par. C 8.8	Stato di Avanzamento delle attività	Struttura a supporto RPC RPC	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016

MAPPA OBIETTIVI STRATEGICI 2014-2016

AREA	TEMA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	TARGET 2014	TARGET 2015	TARGET 2016
PIANO TRIENNALE DI ATTIVITA'	Governo del territorio	strategico1	Aumentare la fruibilità e la diffusione dei prodotti ASI di Osservazione della terra attraverso la stipula di accordi, il mantenimento in esercizio degli <i>asset</i> spaziali esistenti e la realizzazione di nuovi.	Numero dei prodotti ASI (COSMO-SkyMed) forniti agli utenti civili	40.000 prodotti	+ 3% sul 2014	+ 3% sul 2015
				Realizzazione di nuovi <i>asset</i>	Preparazione COSMO-SkyMed di 2^ generazione	Preparazione COSMO-SkyMed di 2^ generazione	lancio di CSG#1
		strategico2	Favorire ed innovare l'offerta di applicazioni spaziali per la gestione del territorio e il miglioramento della vita dei cittadini e per il consolidamento e lo sviluppo della competitività della filiera nazionale	Avvio / gestione di programmi di ricerca e sviluppo e attivazione di accordi pertinenti all'obiettivo	Programmi: 5 attivi, 8 in avvio; Accordi: 3 vigenti, 3 in avvio	Programmi attivi: 10 Accordi vigenti: 3	Programmi attivi: 10 Accordi vigenti: 3
	Studio dell'universo negli aspetti della materia e dei processi in condizioni fisiche estreme	strategico3	Consolidamento della leadership italiana nel campo della scienza dello spazio.	Numero di modelli realizzati degli strumenti scientifici a responsabilità italiana che saranno imbarcati in missioni di osservazione dell'universo ed esplorazione robotica.	10	7	6
		strategico4	Incremento della conoscenza dell'universo	Numero di pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali e internazionali di rilievo riguardanti l'analisi dei dati di strumenti imbarcati su satelliti in orbita	200 pubblicazioni medie/anno		
	Studio della presenza umana nello spazio vicino alla Terra come esempio di condizioni fisiche limite	strategico5	Massimizzare il ritorno degli investimenti fatti sulla Stazione Spaziale Internazionale	a) % di utilizzo delle risorse allocate ad ASI in attuazione MoU MPLM b) n. eventi divulgativi	a) > 95% b) n. 4 eventi divulgativi	a) > 95% b) n. 4 eventi divulgativi	a) > 95% b) n. 2 eventi divulgativi
	Promozione delle PMI offrendo loro sviluppo di tecnologie e di nuovi servizi	strategico6	Favorire il mantenimento della competitività delle PMI impegnate nello sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi.	Realizzazione di nuovi prodotti/servizi tramite l'erogazione di fondi (Nazionali ed ESA) che coinvolgono le PMI	Nuovi prodotti/ servizi: 1	Nuovi prodotti/ servizi: 3	Nuovi prodotti/ servizi: 5
	Sviluppo di iniziative innovative con centri di eccellenza nel settore della ricerca, produzione e erogazione di servizi ad alto contenuto tecnologico	strategico7	Approfondimento delle dinamiche di creazione e sviluppo dei centri di eccellenza per il dominio di riferimento ASI (settore spazio)	Disponibilità delle caratteristiche per i centri di eccellenza e loro mappatura	Definizione dei requisiti che identificano i centri di eccellenza e modalità di mantenimento e incremento	Mappatura dei centri di eccellenza e attivazione delle procedure di mantenimento e incremento degli stessi	--
		strategico8	Mantenimento e incremento dei centri di eccellenza	Numero di iniziative con centri di eccellenza/ istituzione nuovi centri di eccellenza	--	--	Almeno 3 iniziative/ anno
	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	Modello di autodiagnosi organizzativa	strategico9	Consolidare l'utilizzo del modello <i>Common Assessment Framework (CAF)</i> allo scopo di migliorare la <i>Performance</i> organizzativa di Agenzia	Completamento analisi e risultati dei cicli di autovalutazione	Completamento del 1^ ciclo di autovalutazione	Attivazione dei progetti di miglioramento
Benessere organizzativo		strategico10	Miglioramento della percezione dei dipendenti sulle tematiche di benessere organizzativo	Valori medi complessivi per aree e genere dell'indagine 2013	Definizione del piano degli interventi sugli indicatori A-I	raggiungimento della sufficienza piena valor medio complessivo > 4,2	raggiungimento della sufficienza piena valor medio complessivo > 4,7
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA E INTEGRITA'	Etica e legalità	strategico11	Sviluppo e promozione dell'etica e della legalità	Aumentare la percezione di etica e legalità all'interno dell'ente	almeno + 5% alla fine del triennio rispetto ai risultati 2013		
	Efficienza e trasparenza	strategico12	Promozione dell'innovazione, dell'efficienza organizzativa e della trasparenza	Completamento delle dimensioni della trasparenza nella pubblicazione dei dati	apertura 80% aggiornamento 85% completezza 75%	apertura 90% aggiornamento 90% completezza 90%	apertura 95% aggiornamento 95% completezza 95%

MAPPA OBIETTIVI OPERATIVI 2014-2016

N° obj operativo	rif obj strat	OBIETTIVO OPERATIVO	Unità	INDICATORE	TARGET 2014	TARGET 2015	TARGET 2016
1/2014	s.1	Massimizzare l'utilizzo del sistema di prima generazione	Gestione Missione e Utilizzo Ingegneria gestione sistemi Osservazione della Terra CIDOT	a) numero di accordi realizzati al fine di incrementare il volume di fornitura dei dati/prodotti CSK b) numero di dati/prodotti fornito	a) 1 accordo b) 40000 prodotti		
2/2014	s.1	Monitoraggio periodico dei prodotti forniti agli utenti civili	Gestione Missione e Utilizzo Ingegneria gestione sistemi	Tabella sinottica riassuntiva dei risultati raggiunti	Aggiornamento semestrale		
3/2014	s.1	Garantire la operatività del sistema attuale e futuro	Ingegneria gestione sistemi Progetto CSM (ingegneria nuovi sistemi) Sicurezza	a) Tabella sinottica riassuntiva dei risultati raggiunti per la gestione dell'operatività del sistema COSMO-SkyMed b) gestione della cooperazione con la Direzione Generale degli Armamenti Francesi (Sustaining Engineering & Servizi)	a) Aggiornamento semestrale b) 0 sanzioni derivanti dal Sustaining Engineering & Servizi alla DGA Francese e alla Difesa Italiana		
4/2014	s.1	Sviluppo del sistema di seconda generazione e dei programmi di cooperazione collegati	Programmi e cooperazione Progetto CSM (ingegneria nuovi sistemi) Ingegnerie e Gestione Sistemi Sicurezza	Consegna alla DGN di tutta la documentazione necessaria per l'assegnazione del nuovo contratto CSK 2 generazione	entro 31/7/2014		
5/2014	s.2	Realizzazione di programmi di R&S per la gestione del territorio	Geodesia Osservazione della Terra CIDOT	a) n. di programmi in corso e n. di programmi in avvio di applicazioni b) n. accordi vigenti e n. di accordi in avvio per acquisizione dati c) Relazione divulgativa comprensiva di tabella riassuntiva delle attività di cui al punto a e b	a) n. 1 programmi in corso e n. 2 programmi in avvio di applicazioni b) n. 1 accordi vigenti e n. 1 di accordi in avvio per acquisizione dati c) aggiornamento semestrale		
6/2014	s.2	Realizzazione di programmi di R&S per il miglioramento della vita del cittadino	Osservazione della Terra Navigazione Telecomunicazioni Galileo PRS	a) n. di programmi in corso e n. di programmi in avvio per applicazioni b) n. accordi vigenti e n. di accordi di collaborazione in avvio c) Relazione divulgativa comprensiva di tabella riassuntiva delle attività di cui al punto a e b	a) n. 3 di programmi in corso e n. 8 programmi in avvio b) n. 2 accordi vigenti e n. 1 di accordi in avvio c) aggiornamento semestrale	a) n. 8 di programmi in corso e n. 5 programmi in avvio b) n. 1 di accordi in avvio c) aggiornamento semestrale	
7/2014	s.2	Realizzazione di programmi di R&S per il consolidamento e lo sviluppo della competitività della filiera nazionale	Lanciatori e Trasporto Spaziale	a) n. di programmi in corso e n. di programmi in avvio b) n. accordi vigenti e n. di accordi in avvio c) Relazione divulgativa comprensiva di tabella riassuntiva delle attività di cui al punto a e b	a) n. 1 di programmi in avvio b) n. 1 accordi vigenti e n. 1 di accordi in avvio c) aggiornamento semestrale		

MAPPA OBIETTIVI OPERATIVI 2014-2016

N° obj operativo	rif obj strat	OBIETTIVO OPERATIVO	Unità	INDICATORE	TARGET 2014	TARGET 2015	TARGET 2016
8/2014	s.3	Realizzazione di un sistema di monitoraggio delle attività, a leadership italiana, in corso e di quelle in sviluppo	Esplorazione e Osservazione dell'Universo Alta formazione e relazioni internazionali	Tabella sinottica riassuntiva dello stato delle attività	Aggiornamento semestrale		
9/2014	s.4	Valorizzazione dell'attività di ricerca finanziata	Esplorazione e Osservazione dell'Universo	Tabella riassuntiva delle pubblicazioni realizzate	Pubblicazione semestrale		
10/2014	s.5	Massimizzare l'utilizzo delle risorse esclusive ASI sulla ISS	Volo umano Comunicazione e rapporti con il pubblico	a) % di utilizzo delle risorse allocate ad ASI in attuazione MoU MPLM b) n. eventi divulgativi	a) > 95% b) n. 4 eventi divulgativi	a) > 95% b) n. 4 eventi divulgativi	a) > 95% b) n. 2 eventi divulgativi
11/2014	s.6	Fornitura del prodotto/servizio alle PMI	Linee strategiche e relazioni paesi europei	Erogazione di 1 prodotto/servizio	entro il 2014		
12/2014	s.7	Definizione delle caratteristiche dei centri di eccellenza per lo spazio	Tecnologie abilitanti Linee strategiche e relazioni paesi europei Qualità e CEF	Elaborazione requisiti	entro il 30/11/2014		
n.n.	s.7	Mappatura dei centri di eccellenza	Tecnologie abilitanti	Censimento dei centri di eccellenza	NA	entro il 30/11/2015	
n.n.	s.8	Realizzazione di iniziative a sostegno dei centri di eccellenza	Tecnologie abilitanti	numero iniziative/anno	NA	NA	3
13/2014	s.9	Mappatura completa dei punti di forza e di debolezza dell'ASI	DG e GdL specifico	Relazione conclusiva del 1 ciclo di CAF	31/12/2104		
14/2014	s.9	Individuazione dei progetti di miglioramento	DG e GdL specifico	Definizione del piano di azione relativo ai progetti di miglioramento selezionati	Piano operativo per definizione progetti 31/12/2014	Individuazione dei progetti di miglioramento 31/3/2015	
15/2014	s.9	Applicazione del modello SMVP individuale	Ufficio dirigenziale programmazione e infrastrutture	Risultati del TEST	31/12/2014		
16/2014	s.10	Piano degli interventi a favore del benessere organizzativo	DG e GdL specifico Ufficio dirigenziale programmazione e infrastrutture	Emissione del piano entro il 30 giugno 2014	realizzazione del 70% delle attività del piano		

MAPPA OBIETTIVI OPERATIVI 2014-2016

N° obj operativo	rif obj strat	OBIETTIVO OPERATIVO	Unità	INDICATORE	TARGET 2014	TARGET 2015	TARGET 2016
17/2014	s.10	Incremento della consapevolezza dei lavoratori in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Prevenzione e protezione	a) Risultati questionario benessere organizzativo pt. A b) risultati questionario specifico	mantenere il risultato rispetto al 2013	predisposizione questionario e diffusione per successiva valutazione SLC	
18/2014	s.11	Pianificazione e realizzazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Struttura di supporto al Resp. prevenzione corruzione Sviluppo Risorse Umane Contratti Affari legali Contabilità bilancio e monitoraggio risorse	a) Studio di fattibilità e relativa calendarizzazione b) emissione delle direttive / procedure / disciplinari secondo pianificazione	a) 31/05/2014 b) rispetto del 75% della pianificazione		
19/2014	s.11	Erogazione della formazione al fine di prevenire il rischio di corruzione	Struttura di supporto al Resp. prevenzione corruzione Sviluppo Risorse Umane	Elaborazione del piano di formazione 2014	realizzazione del 80% delle attività del piano		
20/2014	s.11	Mappatura dei processi dell'ente e azioni di mitigazione	Struttura di supporto al Resp. prevenzione corruzione Supporto Tecnico Gestionale Contratti Contabilità bilancio e monitoraggio risorse Affari legali	a) Pianificazione realizzazione misure ulteriori b) attuazione delle misure correttive suggerite dalla mitigazione dei rischi c) Elaborazione del disegno di 1 livello e dei sottorocessi principali	a) entro 30/06/2014 c) entro 31/12/2014	b) entro 31/06/2015	
21/2014	s.12	Implementazione della tracciabilità delle informazioni	Struttura di supporto al Resp. prevenzione corruzione Supporto Organi e Partecipate Comunicazione e rapporti con il pubblico	a) tutoraggio nei confronti dei referenti sulle pubblicazioni b) Istituzione di uno sportello amico per le società partecipate	a) conclusione entro 30/07/2014 b) entro 31/05/2014		
22/2014	s.12	Diffusione dell'attività in tema di efficienza, trasparenza e prevenzione della corruzione attraverso il sito e/o i social network	Struttura di supporto al Resp. prevenzione corruzione Comunicazione e rapporti con il pubblico	n. di notizie/anno	>= 3		
23/2014	s.12	Coordinamento delle attività volte a garantire il supporto e l'accesso ai dati e agli atti da parte degli organi e degli organismi di controllo	Supporto tecnico gestionale Supporto Organi e Partecipate	% rilievi senza risposta entro 60 giorni	<15%		
24/2014	s.12	Miglioramento della qualità dei servizi forniti all'utenza	Sistemi informativi di telecomunicazioni e fonia	Realizzazione del catalogo di servizi forniti all'utenza interna	entro 30/10/2014		